

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 APRILE 2010

INIZIO ORE 15,50

QUESTION TIME

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su: Situazione Electrolux.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, prima deve inserire la tessera senno non risulta. Quella giusta, quella del Consiglio Comunale. Allora, colleghi buonasera. Partiamo con le interrogazioni. Al Punto n. 1 Interrogazione del Gruppo PDL in merito allo sviluppo dell'aeroporto di Peretola, è assente il Consigliere Marcheschi. Quindi, si procede con il punto n. 2 interrogante la Consigliera Mugnaini gruppo PRC risponde l'Assessore Giorgi. Quando è pronta, prego. Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Buonasera a tutti. Allora, siamo ancora qui a parlare di Electrolux si pensava che la cosa fosse risolta, ma purtroppo non è così. Anzi, dall'ultima volta che ne abbiamo parlato in commissione, mi sembra che ci sia stata qualche variazione. Mentre in commissione si parlava che tutto andava bene o quasi, che i soldi c'erano, che mancava solo questo silicio, le difficoltà erano dettate da questo silicio, oggi invece ci accorgiamo che forse manca anche i soldi per pagare gli stipendi perché mi stavano appunto, mi hanno informato che l'acconto, che doveva essere dato il 15/4 di 650 Euro e il saldo al 20 di aprile, si è invertito: è stato dato oggi in ritardo un acconto e il saldo ancora non si sa quando lo prenderanno i lavoratori.

Ora, in questo caso, credo che ci sia anche problemi di finanziamenti, non ci sia solo problemi di silicio. Io interrogo l'Assessore Giorgi per sapere se c'è delle novità, quali sono queste novità che ci sono state ultimamente e cosa gli si può raccontare a questi lavoratori. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Prego, Assessore Giorgi. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Io rispondo volentieri all'interrogazione della Consigliera Mugnaini, anche se poi nel foglio della interrogazione naturalmente viene riproposto sempre il solito, quindi magari cerchiamo di aggiornare anche il contenuto delle interrogazioni stesse.

Allora, chiaramente, da parte dell'amministrazione c'è ovviamente preoccupazione per quello che sta succedendo nello stabilimento come c'è sempre stata preoccupazione e grande attenzione. Quindi, mai abbiamo sottovalutato anche le difficoltà di un percorso di reindustrializzazione di un sito produttivo, come quello di Electrolux, che difficilmente aveva precedenti anche nella situazione italiana, tant'è vero che è stata presa più volte anche di esempio al livello nazionale anche dall'Amministratore Delegato della FIAT, Marchionne. Per quanto riguarda la situazione noi abbiamo incontrato, come è uscito anche sulla stampa, i sindacati e incontreremo domani alle tre l'azienda per il fare il punto della situazione perché, come ho detto prima, da parte dell'amministrazione c'è sempre grande attenzione per le situazioni di difficoltà, tutte le situazioni di difficoltà, che naturalmente ci sono in questo momento nello stabilimento dell'ex Electrolux, ma che in questo momento di crisi stanno attraversando anche altre situazioni, per cui noi abbiamo la stessa alta attenzione, che credo appunto vista la delicatezza della questione, l'ultima cosa di cui i lavoratori e l'azienda e quella situazione richiedono è farne una questione di propaganda politica rispetto alla situazione dello stabilimento della Electrolux.

Ci sono, e questo c'è stato ribadito anche dall'azienda, delle difficoltà di natura economica nel senso di liquidità temporanea, così ci viene detto, e questa è la causa del ritardo dei pagamenti degli stipendi.

La questione, che ha interrotto la produzione legata al silicio, è stata superata nel senso che il silicio in questo momento nell'azienda c'è, così ci viene detto. E' arrivata la seconda linea completamente al completo di produzione, e da parte dell'azienda è stata manifestata la richiesta ai sindacati di lavorare su quattro turni rispetto allo stabilimento. Quindi, siamo in una situazione di cassa integrazione, ma al contrario di quello che era alcune settimane fa non siamo in una situazione di blocco della produzione. Quindi, la produzione all'interno dell'azienda è, rispetto a quello che era successo qualche settimana fa, ripartita. Quindi non sono fermi a lavorare. Questo è importante. Partirà a

breve la questione della formazione anche per gli altri 140 che in questo momento sono stati di recente riassunti. Da parte nostra, come amministrazione, si ribadisce l'importanza anche politica del progetto di reindustrializzazione, in cui a fronte di uno stabilimento in cui si producevano vecchi frigoriferi, che non avevano più mercato, che avevano basso valore aggiunto, l'idea di procedere ad una reindustrializzazione che vada nella direzione della green economy per noi rappresenta comunque una scelta politica importante, che va sostenuta e che in questo momento non ha alternativa per quei lavoratori e che quindi noi tutti quanti abbiamo l'obbligo, la necessità di comprendere che in una situazione come questa non siamo di fronte a parti e controparti in queste situazioni, ma che i lavoratori, l'azienda ed anche il settore pubblico nel suo complesso, la Regione, la Provincia, il Comune di Scandicci che sono tutti quanti ripeto impegnati a seguire attentamente ciò che succede, fanno tutti parte della stessa barca e sono all'interno della stessa necessità di rendere nuovamente produttivo quel sito, di mettere a lavorare 370 persone che sono poi alla fine quasi 370 famiglie. Quindi, per noi questa è una esigenza. Quello che chiediamo anche, che vorrei chiedere alla politica è di evitare di farne una questione propagandistica perché altrimenti rischiamo di fare dei danni a questo processo di reindustrializzazione. Quindi, non c'è da mettere le bandierine secondo me. Per cui, poi possiamo vendere le piantine, tutte le iniziative più varie, che sono uscite anche in questi giorni. Faccio notare che, oltre ad una situazione senz'altro complessa e difficile di quei lavoratori, ci sono anche o auspico si facciano le stesse iniziative anche per tutti quei lavoratori che invece di essere in cassa integrazione ordinaria, con integrazione al reddito, che sono state decise dall'azienda, anche per tutti quelli che sono magari in cassa integrazione straordinaria senza nessuna integrazione, come per esempio i lavoratori della Giga, oppure quelli che sono in mobilità come i lavoratori della Champions, oppure tutti quelli che hanno perso il posto di lavoro che sono in piccole aziende di 4-5 dipendenti e che non hanno ammortizzatori sociali e che non vanno sul giornale. Oppure, quelli che avevano un contratto a termine e che non gli è stato rinnovato nel silenzio più totale e quelli naturalmente nessuno ha pensato di andare a vendere le piantine, diciamo così, per quei lavoratori lì. Mentre per noi, come amministrazione comunale, sono lavoratori e sono situazioni per cui prestiamo la massima attenzione, esattamente nello stesso modo in cui la prestiamo per la situazione dell'Electrolux. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Assessore, la politica si deve interessare dei lavoratori. La politica ha il ruolo di interessarsi dei lavoratori e dei cittadini. Punto primo.

Senza speculazioni, però credo che si debba interessare, è il suo compito di interessarsi. E' stato votato chi ricopre questi incarichi sono stati votati proprio perché ci si interessi sia di lavoro, sia del sociale, sia della situazione familiare della gente.

Dunque, quando si parla che va sostenuta, è vero, una azienda che è in crisi in qualche maniera va sostenuta perché si sostiene i lavoratori che ci lavorano dentro non l'imprenditore, ma si sostiene i lavoratori che ci lavorano dentro e di conseguenza anche in parte l'imprenditore. Che quella, ed io glielo ho detto anche quando ci siamo ritrovati nella commissione con il Sindacato, che fosse lo sbocco ideale per una azienda riconvertirsi in energia alternativa è il futuro, pertanto poteva essere si guarda in Germania che il 30% in più, assumeranno tantissimi lavoratori proprio per questo sull'energia alternativa. Pertanto, è il futuro delle aziende anche questo.

Che sia arrivato in silicio mi fa piacere, ma intanto abbiamo ancora oggi i lavoratori in cassa integrazione. Pertanto, siccome quando si parla un giorno ci dicono bene e ci abbiamo la riprova, e dopo una settimana la cosa non è più così, quello che io voglio impegnare l'amministrazione ed in questo momento lei in prima persona, è che ci vuole il massimo dell'attenzione non perché si deve fare i carabinieri lì sopra, ma per capire quanti soldi hanno bisogno, dove vanno a finire i soldi, che tipi di formazione si va a fare perché quando mi si dice si fa i corsi di inglese mi va benissimo per una migliore comunicazione con gli altri, mi va benissimo. Ma quando, come mi disse la Dottoressa Mariani, che i corsi di inglese potevano servire anche per una futura collocazione dei lavoratori sul mercato, la cosa mi lascia un po' perplessa perché quello, voglio dire, è denaro pubblico e si fa dei corsi di formazione specifici per quella azienda. Pertanto, la cosa. Allora, io credo che in questo momento lei è chiamato non solo a controllare, ma anche a riferire a noi quello che sta succedendo veramente all'interno dell'azienda. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su: Collocazione delle piante in Via della Pace Mondiale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Proseguiamo con l'interrogazione al punto n. 3 sempre di Rifondazione Comunista. Collocazione delle piante in Via della Pace Mondiale. Consigliera Mugnaini risponde l'Assessore Bonafè. Prego Consigliera. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Questa è la seconda volta che parliamo di questo fagiolone, come si chiama volgarmente a Scandicci. Come avevo già chiesto l'altra volta volevo sapere se il tipo di piante sono state collocate lì in quella rotonda sono quelle che avevamo concordato durante una assemblea cittadina con i cittadini della zona. Il Dottor Martellacci, insieme al progettista, ci assicurò che lì sarebbe stato posto piante di alto fusto, il massimo consentito per la crescita e per metterle in loco, perché essendoci un grande traffico chiaramente si richiedeva un tipo di alberi che potessero assorbire in maniera sia il rumore, sia anche le polveri. Sicché già piante di un certo volume. Quello che noi, se il numero delle piante è quello che prevedeva il vecchio progetto, se il progetto è lo stesso presentato in quella occasione e il costo complessivo della rotonda e degli alberi collocati. Ora, lo so benissimo che quelli sono soldi di Autostrada, però volevo sapere se erano stati spesi tutti o solo in parte dei soldi che Autostrade aveva dato per risistemare quella zona. Ora, mi dispiace che non c'è il Consigliere Oriolo, perché altrimenti avrei risposto e mi trovo in difficoltà. Lui disse che si meravigliava che io mi interessassi di questo problema, che forse era meglio preoccuparsi di quella gru che c'è dietro agli edifici. No, io invece credo che sia più importante preoccuparsi della salute dei cittadini e quello che si offre ai cittadini. Avere del verde in una zona altamente transitata come è quella, vuol dire molto probabilmente avere anche un occhio di riguardo verso quella che è la salute del cittadino che ci abita lì all'interno. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Prego Assessore Bonafè. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Allora, sì vorrei partire anch'io dalle considerazioni che fece Gennaro Oriolo quando appunto per sbaglio diciamo questa interrogazione camuffata da ordine del giorno finì in Consiglio Comunale la prima volta. Ed io mi ricordo perfettamente che il Consigliere Oriolo in quella occasione prese la parola e disse: sì, però guardiamo anche come è migliorata la qualità della vita in questa area, e vorrei partire proprio da lì. Perché, secondo me, bisogna partire da una considerazione di carattere più generale prima di andare ad approfondire il tema appunto della riqualificazione a verde di quell'area lì. E la considerazione di carattere più generale che faccio è quella appunto di ricordare in che situazioni era Via della Pace Mondiale e che in situazioni è oggi. Cioè ricordiamoci che lì c'era un viadotto, praticamente all'altezza delle finestre del primo piano o degli edifici. Oggi c'è a lavori ultimati un bel progetto di riassetto complessivo e di riqualificazione generale dell'area. Questo credo che sia un dato di fatto dal quale non possiamo prescindere. Dopo che entro chiaramente anche nel merito e nel metodo dell'interrogazione.

Allora, intanto voglio dirlo con molta chiarezza: cioè il progetto realizzato...mi sente? Vedo che fa un po' di fatica. Mi sente? Il progetto realizzato...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collegli, mi scusi Assessori, se è possibile fare un po' più di silenzio per permettere alla collega Mugnaini e a chi è interessato di ascoltare la risposta dell'Assessore. Grazie. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Allora, dicevo che il progetto realizzato è chiaramente il progetto presentato nel corso delle assemblee con i cittadini, anzi dirò di più: ci fu una prima presentazione del progetto, ed in quella presentazione emersero da parte dei cittadini alcune richieste, che vennero chiaramente tenute in considerazione dall'amministrazione che andò ad una seconda assemblea con i cittadini a presentare il progetto, che poi è stato realizzato, quindi anche perché insomma abbiamo deciso di fare del metodo della partecipazione uno dei pilastri fondanti della nostra azione amministrativa e sarebbe contro produttore presentarsi alle assemblee pubbliche e poi realizzare progetti che non vengono concordati con i cittadini fino in fondo. Quindi, tra l'altro lei lo ricordava molto bene il progetto non è nostro, è di Società Autostrade, quindi è stato condiviso, è stato realizzato da un paesaggista, progettato da un paesaggista ed è un progetto di Società Autostrade. Per quanto riguarda i costi del progetto, mi

chiedeva Consigliera Mugnaini, chiaramente sono stati spesi tutti e comunque i costi del progetto sono per le opere edili 180 mila Euro, al netto di IVA e della progettazione delle varie spese tecniche di collaudo. Per le opere a verde 150 mila Euro e poi c'è 35 mila Euro di impianto di illuminazione. Quindi, queste sono le cifre.

Per quanto riguarda il numero di piante chiaramente l'ho detto prima, il progetto è quello che abbiamo presentato per cui le piante sono quelle che avevamo previsto e concordato all'interno del progetto. Alcune piante sono a pronto effetto, quindi appunto tra l'altro il massimo consentito, quindi sono le piante che erano state richieste ad alto fusto. Le altre sono piante a foglia caduca. Per cui, non vorrei che appunto l'impatto di un impianto a foglia caduca in questo periodo abbia poi indotto a pensare che si sia voluto in qualche modo procedere diversamente rispetto a quanto concordato con i cittadini.

Niente, io direi anche un'altra cosa: che bisogna prendere in considerazione per una valutazione complessiva, giustamente lei diceva le piante sono importanti per la qualità della vita in una zona trafficata, è verissimo e penso che su questo l'amministrazione comunale abbia sempre lavorato proprio in questa ottica. E secondo me, proprio per dare una risposta complessiva all'interrogazione che mi ha fatto, io tenderei anche a dirle: guardiamo poi in generale anche quale è stato il numero degli abbattimenti ed il numero dei reimpianti perché anche questo è indicativo di come per quell'area abbiamo inteso lavorare. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La viabilità della zona sul retro dei palazzi credo non era l'argomento che riguardava questa presentazione, questa interrogazione. Ma io ho qui il progetto e mi dà l'impressione che sia un po' diverso da quello che è stato fatto, nel senso che qui abbiamo delle piante, mentre lì ci sono dei piccoli cespugolini piccolini. Sicché già questo mi dà l'impressione che ci sia una diversità tra il progetto, che era stato presentato la seconda volta, e quello che è stato realizzato oggi. Comunque, mi fa piacere che lei si muova nella direzione di attenzione verso questa zona e verso altre zone. Quello che sono a chiederle anche è il discorso della centralina, cioè lì c'è un problema anche

di sapere le polveri sottili, la qualità dell'aria che si respira. Pertanto sono a rinnovarle un'altra volta il fatto di mettere...esatto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< No, le rispondo subito anche perché era una delle domande dell'interrogazione e, francamente, ho visto lei non l'ha ripresa, io me la sono dimenticata, però rispondo subito anche su questo. Fra l'altro, questo della centralina è diciamo argomento di dibattito frequente fra me e lei, per cui diciamo che in linea generale mi sento di ridire quello che ho sostenuto fino ad ora, cioè che secondo me continuare a fare, cioè il numero delle centraline sul nostro territorio non è il cuore del problema. E come le ho detto più volte il cuore del problema è quali soluzioni, ma non solo il Comune di Scandicci, quali soluzioni tutti gli enti preposti sono disponibili a mettere in campo per risolvere uno dei problemi maggiori della nostra società che è quello da inquinamento da PM10. Io non mi voglio tirare indietro sulla pericolosità delle PM10.

Riguardo al posizionamento della centralina in Via della Pace Mondiale, ho avuto modo di dirglielo più volte e glielo ripeto, glielo ricordo: cioè non siamo noi, non è il Comune a decidere quante e dove collocare le centraline. E' l'ARPAT che, all'interno del sistema di rilevazione regionale, stabilisce le postazioni delle centraline per avere poi dei dati che tra l'altro le centraline sono urbana fondo e urbana traffico. Quindi, messe in zona ad alto traffico e messe in zona, come la nostra per esempio, urbana fondo, messe in zone dove non c'è tutto questo traffico però lo studio, ora io non lo so, non sono un tecnico dell'ARPAT, però appunto lo studio poi dei dati di queste centraline serve ai tecnici dell'ARPAT per elaborare anche la pericolosità, insomma il trasporto delle polveri sottili per l'area. Quindi, ripeto, non è una decisione che prende il Comune, sta all'interno del piano dell'ARPAT, piano che tra l'altro sarà rivisto a breve. Per cui, può anche essere che la nostra centralina venga spostata o addirittura venga messa in altre postazioni insomma, o addirittura venga tolta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PDL su: clima di tensione nelle commissioni.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Un attimo, colleghi. Il Sindaco è qui, ora un attimo. Eccolo. Bene, allora si prosegue con il Punto n. 4 - Interrogazione del Gruppo PDL su clima di tensione nelle commissioni. Chi la illustra? Perché c'è il Consigliere Martini, Batistini e Punturiero. Sì, il Punto n. 4, l'interrogazione al Punto n. 4. Prego Consigliere Martini.>>

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< Sì, salve, buonasera. No, noi abbiamo voluto porre all'attenzione del Sindaco principalmente, quanto accaduto in prima commissione il 25 febbraio affinché si attivasse per stemperare soprattutto certi atteggiamenti che, secondo noi, ecco dall'inizio della legislatura si sono verificati spesso e volentieri in commissione. Che, per carità, non è che sono atteggiamenti gravi o chissà cosa, però magari denotano una certa insofferenza, ecco magari da parte di alcuni Consiglieri verso altri. Quindi, principalmente, la nostra preoccupazione è questa e il tentativo è quello appunto di stemperare e di riportare il dibattito anche in commissione in termini ecco civili. Anche perché io che non ero in commissione, prendendo il verbale della seduta, cioè e dandogli soltanto una lettura, sembra che sia successo chissà cosa. Perché qua si legge: allora, il commissario Gheri per protesta abbandona i lavori. Lanini stigmatizza le affermazioni di Gheri. Cresti ritiene che sia fuori dalle regole avere una cassa di risonanza come quella posseduta da Gheri e che tale problema vada affrontato. Morrocchi sostiene di non sopportare le insinuazioni di Gheri e i suoi interventi in radio. Insomma, francamente, ecco sembra un attimino un po' eccessivo. Forse, ecco, è il caso di dare un attimino una raddrizzata a chi ha questi atteggiamenti un attimino non dico intolleranti, ma certamente insofferenti verso le posizioni degli altri Consiglieri dell'opposizione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Martini. Prego il Sindaco per la risposta. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Prima penso la questione di metodo che sia più una questione che rappresenta il Consiglio perché altrimenti dite che il Sindaco si occupa di troppe cose e poi gli chiedete di porre un freno ai propri Consiglieri in commissione. Quindi, il rispetto delle regole e il garante del rispetto delle regole è il Presidente del Consiglio e il Presidente della commissione.

Io sono d'accordo se si dice di stemperare i toni da entrambe le parti, cioè nel senso non so chi sia stato il primo ad attizzare i toni. Mi pare che da parte dei Consiglieri, dei Consiglieri del PD, ma insomma mi sembra che siano sempre stati toni dialettici all'interno di una commissione, ma mai offensivi. Ecco, vorrei che i toni siano consoni alle istituzioni in qualsiasi luogo uno parla, perché nel momento in cui uno parla è sempre un Consigliere Comunale di questa città, è un rappresentante di questa città. Quindi, i toni stemperati e corretti ed educati sia nelle istituzioni sia fuori dalle istituzioni. Di fronte ad una presa di posizione come questa sono d'accordo, se si parla invece di dover raddrizzare è un termine che a me non piace e che comunque la competenza è del Presidente del Consiglio e del Presidente della Commissione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie signor Sindaco. Prego, collega Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< Credo che il senso dell'interrogazione e insomma quello che vogliamo chiedere sia chiaro. Per quanto riguarda invece il discorso che faceva il Sindaco circa l'aver indirizzato ecco a lui l'interrogazione, solitamente la prassi vuole che si indirizzino al Sindaco. Poi, è sua competenza smistare all'Assessore, oppure al Presidente del Consiglio. Ecco, ci tenevo a dire soltanto questo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La ringrazio collega Martini. Su questo io mi ero immediatamente attivato, cioè preoccupandomi di ciò che era accaduto, sentendo la Presidente della Commissione competente in quella seduta e ascoltando diciamo la registrazione, quindi come dire su supporto informatico. E poi, attraverso l'Ufficio di Presidenza, allargata ai Presidenti di Commissione, non convocata appositamente per quel caso, ma comunque convocato come di norma

facciamo ogni due o tre mesi, oppure alla bisogna, alla necessità degli argomenti che vengono sottoposti a me dai presidenti stessi sul funzionamento o meno delle commissioni, si era parlato anche di questo ed io ho invitato i presidenti tutti, nel caso questi episodi dovessero verificarsi nuovamente, a sospendere la seduta della commissione per dare appunto un segnale anche ai commissari stessi. Al tempo stesso ho stigmatizzato quello che è accaduto, però anch'io invito tutti, tutti i Consiglieri a mantenere un atteggiamento consono al ruolo che si ricopre sia nelle commissioni, possibilmente anche all'esterno di esse perché comunque uno è Consigliere Comunale sempre e quindi risponde dell'esercizio delle proprie funzioni in qualsiasi momento e non solo quando è in questa aula.

Riguardo ad altri episodi a me non era stato segnalato niente, quindi per me è stato quello il primo episodio, che mi è stato segnalato, e per il quale appunto confermo che mi ero attivato e che mi sono interessato anche nei confronti dei presidenti delle commissioni tutte. Grazie.>>

Argomento N. 5

OGGETTO: Politicizzazione iniziativa di solidarietà Scandicci per Haiti.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso i lavori proseguono con il Punto n. 5 - Politicizzazione di iniziativa di solidarietà a Scandicci per Haiti, sempre del Gruppo della PDL insieme a quello di Voce al Popolo. Chi la illustra? Risponde il Sindaco Gheri. O il Consigliere Martini o il Consigliere Gheri. Scusi, non l'avevo visto. Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Buonasera Presidente, buonasera a tutti. Allora, per quanto riguarda il discorso di quella manifestazione, alcuni genitori ci hanno segnalato che nel corso dello svolgimento dell'iniziativa di solidarietà denominata Scandicci per Haiti, che si è svolta domenica 21 marzo presso il Palazzetto dello Sport, si sono verificati episodi di evidente politicizzazione della manifestazione tra i quali alcuni tecnici che lavoravano dentro e viaggiavano con la maglietta del Ghegevara ed addirittura il Consigliere Marino Luca ad un certo punto ha preso il microfono e si è messo a manifestare addirittura anche con alcuni comportamenti sgradevoli verso i bambini. Ora, io mi vorrei riallacciare sul discorso che faceva il Sindaco prima, purtroppo questo è il seguito di quello che diceva prima il Sindaco che qualcuno dovrebbe tenere i toni diciamo al di fuori dal Consiglio Comunale. Allora, quando ci fu questa presentazione di questo spettacolo la parte che andava dalle 21,00 alle 24,00 fu la parte che organizzai totalmente io. Io decisi di non presentarmi perché eravamo in campagna elettorale, automaticamente non mi sembrava corretto in campagna elettorale che i Consiglieri si presentavano per farsi vedere, poteva essere anche una occasione per richiamare l'attenzione. Però io venni a sapere da alcuni ascoltatori, purtroppo io faccio un mestiere che sono diventato Consigliere grazie al mestiere che io faccio non certo perché la politica mi ha messo dentro. Io sono completamente estraneo alla politica di Destra e di Sinistra, io sono un cittadino che viaggio per conto mio. I cittadini mi richiamano a certe cose. In quel caso lì che il tecnico che addirittura viaggiava tranquillamente con la maglietta del Chegevara, il Consigliere Marino Luca che prese il microfono faceva il presentatore quando avevamo detto con il Presidente Mucè che nessuno doveva parlare. E poi, addirittura, i conduttori che ogni mezzora: allora, ragazzi, arriverà il Sindaco! Arriverà il Sindaco!

Insomma sembrava che arrivasse non so chi, va beh il Sindaco è il Sindaco, però insomma si era detto che in quell'occasione si parlava di beneficenza e di tenere al di fuori totalmente la politica. Invece questa è una cosa che non è successa.

Per quanto riguarda, per rispondere sempre al Sindaco, perdonatemi anche se io su quello di prima c'entro poco, ma nella discussione che riportava Martini, voglio ricordare che noi abbiamo una registrazione nostra dove al momento in cui io abbandono la commissione, addirittura c'è qualcuno che si permette di dire il Gheri ha un mezzo con una risonanza, bisogna intervenire, come dire cerchiamo in qualche modo di farlo chiudere. Magari qualcuno mi fa chiudere la discoteca alla casa del popolo, ma la radio la vedo un po' dura la vedo, eh no...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, ci possiamo attenere...>>.

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Secondo di poi nella registrazione, perché giustamente devo parlare anch'io, nella registrazione c'è una persona che si permette di dire...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, ci possiamo attenere però all'interrogazione? Perché...>>.

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Sì, sì va beh, ma però siccome sono stato chiamato in causa e devo rispondere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E ho capito, ma è stata discussa dianzi. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, no ma io ho finito, cinque secondi, ho già finito. Nella registrazione addirittura c'è un persona che dice: tutte le volte che Gheri Guido parla bisogna levargli la parola. Sarà molto difficile ve lo dico subito. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, oltre che difficile ma non è previsto e quindi non è assolutamente pensabile che ciò accada. Prego, signor Sindaco.>>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Io sono d'accordo con chi ha illustrato l'interrogazione: le manifestazioni di solidarietà non devono avere colore. Le magliette dei tecnici però possono e penso lo debbano avere. Sono persone come tutte le altre che la mattina decidono come vestirsi, se non vanno a giro come dire nudi o con elementi offensivi per il decoro pubblico, possono farlo e fino a che uno si mette la maglia di Chegevara non mi sembra che offenda il decoro.

Tu lo devi chiedere agli altri, forse non tu hai capito. Hanno presentato una interrogazione in cui dicevano che la manifestazione per Haiti era politicizzata, per le cose che ho detto io e perché c'era un tecnico delle luce che portava la maglietta con Chegevara. Questo è l'interrogazione. Io sto dicendo che è libero. Io sto rispondendo a questa interrogazione.

Quindi, io riaffermo che difendo la libertà di espressione di ogni persona e francamente respingo anche qualsiasi richiesta di censura. Perché non è nel mio costume e vorrei che non fosse nemmeno un metodo che prendesse già un po' di spazio lo sta prendendo nel nostro paese che ne prendesse ancora di più.

Per quanto riguarda, e quindi quando ho letto questa interrogazione sono rimasto un po' allibito, ma comunque sono d'accordo nel dire non deve avere colore politico. Chi vi ha riportato di quella serata ve l'ha riportata in modo o almeno vi ha omesso di dirvi quello che ha detto il Sindaco a quella iniziativa, quella serata lì. Voi fate una interrogazione al Sindaco e il Sindaco risponde. Io, nel mio intervento, ho detto come prima cosa che era una festa delle scuole e che ringraziavo tutte le forze politiche di maggioranza e di opposizione per la riuscita dell'iniziativa del 21 di marzo. Forse vi è stato omesso, ma questo io ho detto.

Ho anche detto che era l'anniversario della Biblioteca, che era una festa fatta dalle scuole. Il Sindaco rappresenta tutta la città. Ora, posso capire che a qualcuno gli dia fastidio, ma il Sindaco quando esce ufficialmente in città rappresenta tutta la città. E così anche la biblioteca e così anche le scuole non appartengono al Sindaco, ma appartengono a tutta la Comunità e quindi deve essere un bene che deve essere sentito e vissuto da tutti i soggetti. E quindi devono essere frequentati da tutti i cittadini, chi la pensa come me e chi non la

pensa come me. Quindi, io non mi è parso davvero che sia stata una manifestazione di parte, lungi da me da qualsiasi forma di politicizzazione. Invito i cittadini, che vi hanno riportato questo, a dire quello che ha detto il Sindaco in quella iniziativa lì. So benissimo quali sono i diritti, i doveri del Sindaco durante una campagna elettorale e mai mi vedrete in una campagna elettorale utilizzare il mio ruolo per fare campagna elettorale. E chi vi ha detto o chi vi avrebbe riportato che io avrei fatto qualche accenno alla campagna elettorale sbaglia e vi dice una cosa falsa perché non è assolutamente vero così.

Il presentatore fa il suo mestiere. Il presentatore, probabilmente, avrà chiamato il Sindaco. Ripeto, il Sindaco in quella occasione lì rappresenta tutta la città e quindi francamente mi sembra, come dire, esagerato il tono di questa interrogazione. Comunque, voglio concludere e ricogliere e cogliere un'altra volta questa occasione per ringraziare maggioranza, tutti i Consiglieri, quindi quelli di maggioranza, quelli di opposizione, cioè tutti quelli che hanno lavorato a quella iniziativa perché davvero è stata una iniziativa che è riuscita. E lì, come ho fatto quella sera, li ringrazio indistintamente tutti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie signor Sindaco. Consigliere Martini, prego. >>

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< Sì, io ringrazio il Sindaco per la risposta però, ecco, mi piacerebbe francamente una cosa: che non si volesse sempre marchiare le interrogazioni, le mozioni e quant'altro portate dall'opposizione come cose strumentali, cose fatte appositamente per fare polemica e via dicendo, perché è nostro dovere, siccome sono arrivate delle mail in radio, sono cose che sono state riferite dai cittadini anche personalmente quindi non si tratta di un caso, ma di più casi, è nostro dovere chiedere al Sindaco, agli Assessori dei chiarimenti perché è questo il senso dell'interrogazione avere chiarimenti. Non sono accuse a nessuno, quindi...appunto, cioè ma senza, appunto non c'è assolutamente niente di personale sono dei chiarimenti che chiaramente i cittadini ci chiedono di chiedere. Basta, solo questo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, chiarissimo. Grazie Consigliere Martini. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PDL su: Nuovo Segretario Generale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si prosegue con il punto n. 6 con l'interrogazione del Gruppo della PDL sul nuovo Segretario Generale. Chi è che la illustra? Risponde sempre il Sindaco. Consigliere Martini? Batistini? Batistini. Prego Consigliere. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< L'interrogazione è chiara e si riferisce insomma al momento nel quale ci sarà il nuovo Segretario perché effettivamente praticamente da mesi siamo orfani, a parte una piccola parentesi nella quale per un mesetto insomma Scandicci ha avuto il Segretario Generale. Adesso siamo nuovamente fermi e di conseguenza è ferma la commissione regolamento, che più volte viene citata anche durante le mozioni e gli ordini del giorno nei Consigli Comunali, si parla di modifiche al Regolamento, si parla di richiami anche vecchi della Corte dei Conti, di modifiche che al Regolamento devono essere applicate, ma sostanzialmente è ferma questa commissione e quindi ci pare giusto capire da parte del Sindaco a che punto siamo per quanto riguarda il nuovo Segretario e quando finalmente insomma potranno ripartire anche le attività della commissione sul regolamento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< La procedura per la nomina del nuovo Segretario va conclusa entro 120 giorni dall'avviso. Quindi, l'avviso era 26 marzo 5 aprile, quindi entro il 23 luglio 2010 il giorno del mio compleanno scade il termine entro il quale devo nominare il Segretario, altrimenti arriva uno inviato dall'Agenzia Regionale. Comunque, è chiaro che non vogliamo arrivare a quella data lì e nei prossimi giorni, il 4 e il 7 maggio, sono stati convocati 10 candidati per sostenere un colloquio con i Sindaci, con io e il Sindaco di Bientina per colloqui appunto con i candidati, con 10 candidati.

La nomina spetta al Sindaco di Scandicci e la Dottoressa Picchi non era nominata, ma era inviata dall'Agenzia Regionale dei Segretari per la reggenza. Quindi, non era stata nominata era reggente. Poteva essere un buon candidato, un buon Segretario, purtroppo ha fatto un'altra scelta di una sede più prestigiosa e quindi dopo la reggenza non è andata avanti lì e quindi abbiamo fatto una nuova chiamata. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie signor Sindaco. A posto così? Bene. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PDL su: Bando per avvocato.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, si prosegue con l'interrogazione al punto n. 7, sempre del gruppo della PDL sul bando per l'avvocato. Chi interviene dei Consiglieri che l'hanno proposta? Risponde sempre il Sindaco Gheri. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Questa invece riguarda, come avete letto, il discorso sul bando della nuova avvocatura, bando che ovviamente è stato accolto insomma diverse persone iscritte all'Albo degli Avvocati hanno partecipato. Quello che ci inquieta un po' sono le modalità con le quali poi verrà scelto il candidato, ovvero a quanto ci risulta sostanzialmente, al di là dei vari colloqui, delle varie prove, poi a decidere sarà il Sindaco. E quindi, insomma, volevamo conferma per quanto riguarda e capire insomma cosa ne pensa proprio il Sindaco se effettivamente sia giusto che anziché per via tramite concorso insomma sia proprio il Sindaco stesso a decidere di fatto quale candidato possa essere migliore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Allora, rispondendo alle tre domande, la commissione è stata nominata, la commissione di valutazione è stata nominata dalla Giunta martedì 20, ora, martedì scorso ed è composta dal Direttore Generale, dal Dirigente del Servizio avvocatura e da un membro esterno esperto che è una avvocatessa del foro fiorentino. La rosa dei candidati idonei verrà presentata al Sindaco con una valutazione fatta da questa commissione in riferimento chiaramente al curriculum professionale, ai risultati della prova scritta ed al colloquio per le competenze specifiche professionali, nonché sulla base degli aspetti motivazionali, relazionali ed attitudinali. Se mi chiede se sono d'accordo su questa procedura non posso che dirle di sì, nel senso che ho, abbiamo costruito una procedura che rispettando la forma delle commissioni però, come dire, siccome poi l'avvocato è un servizio a diretto contatto con il Sindaco, che

il Sindaco potesse scegliere tra le persone che vengono poi individuate dalla commissione.

La competenza, per quanto riguarda la commissione, non è di spettanza del Consiglio Comunale, secondo il nostro regolamento e secondo la legge, giustamente dico io, e quindi è attribuita alla Giunta e la Giunta ha nominato la commissione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie signor Sindaco. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Il Sindaco per la risposta, ma quello che praticamente ci inquieta un po' è che se ci sono trenta o ventisette, ventisette domande, però alla fine al di là dei colloqui, delle prove ecc, sceglie il Sindaco, magari qualcuno potrebbe anche pensare maliziosamente magari potevo anche risparmiare tempo o magari ci potrebbe già essere una idea da parte del Sindaco sui candidati migliori. E' tutto qui insomma. Per questo nasce l'interrogazione e insomma ci auguriamo ovviamente, siamo convinti anche della buona fede del Sindaco, della commissione ecc, però è un metodo a nostro avviso un po' inquietante ecco diciamo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PDL su: Assenza di un rappresentante del Comune di Scandicci in Commissione in Provincia.

Parla il Presidente Merlotti:

<< L'ultima interrogazione, il Punto n. 8 sempre del gruppo della PDL sull'assenza di un rappresentante del Comune di Scandicci in commissione in Provincia. Consigliere Martini, la dà per letta o la vuole illustrare? Prego. Prego Consigliere.>>

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< No, molto velocemente. Siccome il periodo nel quale si è tenuta questa commissione in Provincia era quello in cui tutti i giorni sulla stampa si parlava di trasporto pubblico, insomma delle grandi difficoltà per la variazione dell'assetto ecco della mobilità pubblica cittadina. Ecco, sicuramente ci saranno state da parte dell'amministrazione comunale altre cose a cui partecipare, degli impedimenti sicuramente per poter ecco essere presenti in questa commissione, però ecco ci piacerebbe che su temi così importanti per i cittadini, Scandicci potesse sempre dire la sua e chiaramente avere sempre un suo rappresentante presente in questi come in altri appuntamenti. Grazie. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Ora, non per fare polemica, ma di queste commissioni ne sfornano una dietro quell'altra cioè nel senso gli Assessori e il Sindaco hanno anche da lavorare, non è che noi siamo qui apposta per dare da lavorare alla Provincia ed ai Consiglieri Provinciali. Premesso questo.

Il 22 di marzo, ora queste polemiche che avete letto sui giornali io le ho da vedere. Mi sembra che la rivoluzione che abbiamo fatto, il tram, la rivoluzione delle linee insomma mi pare che a Scandicci, grazie alla regia accorta e fatta con passione dall'Assessore Borgi, mi pare che il sistema lo si sia riorganizzato nel migliore modo possibile, facendo i conti anche con le risorse che abbiamo. Su alcuni punti di criticità ci siamo già intervenuti, ci interveniamo. Il nostro interesse, chiaramente, è quello di favorire il più possibile l'utilizzo del mezzo pubblico, del mezzo collettivo non solo il tram, ma anche gli autobus e comunque continuiamo a monitorare le criticità, che ci possono essere, ed i suggerimenti che anche dall'opposizione possono venire.

Ma insomma anche tutta la polemica sull'abolizione del 27, una cosa e un'altra si vede che poi la riorganizzazione in molti casi ha reso un servizio migliore di quello che era prima.

Il 22 di marzo noi non siamo andati per un motivo molto ben preciso, preciso perché era il primo in giorno in cui entrava in funzione, dopo la domenica, tutta la rivoluzione delle linee. E quindi abbiamo ritenuto non opportuno, ma necessario che il Sindaco e l'Assessore fossero a giro per il territorio e fossero in Comune a vedere quello che succedeva con le linee e non tanto andare in Provincia dove saremmo andati a dire che cosa? Dal momento che quel giorno lì entravano le nuove modifiche del trasporto pubblico locale? Fatto sta che l'Assessore Borgi poi gli è stata dedicata una commissione in solitario e c'è andato la scorsa settimana, è andato a quella commissione lì. Però noi non possiamo essere convocati, o si concordano le date con noi, oppure quel giorno lì per noi era più importante stare sul territorio e non andare nel palazzo della Provincia. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie signor Sindaco. Collega Martini, soddisfatto? Perfetto. >>

INIZIO SEDUTA ORDINARIA

A SEGUITO DI APPELLO NOMINALE E VERIFICATA LA SUSSISTENZA DEL NUMERO LEGALE.

Argomento N. 1

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, terminate le interrogazioni invito i Consiglieri a prendere posto prima di iniziare i lavori del Consiglio e di dare la parola al Segretario per l'appello.

Per cortesia, invito i Consiglieri a prendere posto. Chi non lo avesse fatto ad inserire la tessera per la rilevazione della presenza.

Bene, colleghi, prego la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego Segretario.

Grazie Segretario. Nomino scrutatori i Consiglieri Calabri, Mucè e Baccani.

Collegli, per le comunicazioni. Innanzitutto, voglio fare gli auguri e i complimenti per la nomina avvenuta ieri a Presidente della Commissione Garanzia e Controllo all'unanimità del Consigliere Martini. Io ho già provveduto chiaramente ieri sera, dopo che mi era stata comunicata la sua elezione, a come dire complimentarmi, però chiaramente intendo farlo oggi qui nella sala del Consiglio Comunale. Al tempo stesso voglio anche ringraziare il Consigliere Punturiero ed in particolare per, come dire, la serenità con la quale ha dato il suo forse piccolo, forse modesto non lo so contributo a diciamo la ricerca di una soluzione e conseguentemente poi anche attraverso anche il suo voto, anche la sua presenza e partecipazione nella commissione stessa a contribuire insieme agli altri commissari ad una scelta e ad una scelta avvenuta all'unanimità. Quindi, Presidente Martini, di nuovo i miei migliori auguri di buon lavoro, i miei complimenti per questo suo nuovo incarico.

Al tempo stesso do delle comunicazioni in merito alle celebrazioni per la Festa della Liberazione, che non sarà solo iniziativa del 25 Aprile, ed il materiale per tutte le iniziative, che si svolgeranno a partire da stasera e domani e nei prossimi giorni li troverete come materiale nelle stanze dei gruppi nelle vostre cassette.

Si inizia stasera al Teatro Aurora con lo spettacolo di Ugo Chiti, Agosto '44. C'è chiaramente la partecipazione, la collaborazione a ciò anche

dell'Associazione Nazionale dei Partigiani Italiani. Il tema chiaramente è quello della guerra e quindi poi di come diciamo si è arrivati alla Resistenza, che vince poi questa sfida. Domani mattina alle ore 10,30 l'invito è per chi ne ha la possibilità ad essere presenti presso la nostra Biblioteca di Scandicci in quanto avremo l'inaugurazione della mostra Immagini e Testimonianze di Maria Augusto Martini, Sindaco nei primi del Novecento di Scandicci e uno dei protagonisti anche della nostra storia cittadina e non solo chiaramente.

L'inaugurazione diciamo questa mostra, queste immagini e testimonianze dell'epoca iniziano domani mattina, l'inaugurazione c'è domani mattina alle 10,30 e si protrarranno fino al giorno 7 maggio. Domani mattina avremo la presenza del Vice Presidente del Senato, Vannino Chiti, oltre che chiaramente di altri illustri ospiti e del Sindaco Simone Gheri. Quindi, davvero l'invito è ad una presenza dei Consiglieri.

Poi abbiamo per domenica 25 Aprile il ritrovo è qui alle ore 10,00 davanti al Palazzo Comunale, ritrovo e partenza per il corteo nelle vie cittadine con l'accompagnamento della Filarmonica Bellini fino ad arrivare a Piazza Matteotti dove ci sarà la deposizione di una corona di alloro ai piedi della lapide in Piazza Matteotti e poi chi vorrà si proseguirà presso il sacrario dei caduti di tutte le guerre situato nel cimitero di Scandicci.

Per chi è interessato nel pomeriggio ci saranno le finali di una gara sportiva presso il Bocciodromo Danilo Martelli, la coppa 25 Aprile che ogni anno il bocciodromo e la società sportiva della bocciofila scandiccese organizzano nel nostro Comune. Alle ore 17,00, per chi è interessato, è previsto il concerto della Filarmonica Bellini qui nella sala del Consiglio Comunale. E poi abbiamo altre iniziative, per esempio quella "Io resisto 65 anni dopo" dalle ore 19,00 con una (parola non comprensibile) partigiana a cura dell'Associazione Pro-Young presso il Teatro Studio qui in Via Donizetti. E poi abbiamo iniziative un social party a Casellina, diciamo nella piazza antistante la Casa del Popolo, ed anche una iniziativa presso la Casa del Popolo di Vingone sempre inserita all'interno delle iniziative delle manifestazioni per la celebrazione del 25 Aprile e quindi della liberazione del nostro paese.

Per quanto mi riguarda io con le comunicazioni ho terminato. Quindi, colleghi, se il Sindaco ha delle comunicazioni da fare, altrimenti se ci sono...prego, collega Pieraccioli, per le comunicazioni. Prego collega.>>

Parla li Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera a tutti. Questa comunicazione l'avrei fatta anche nella conferenza dei capigruppo, non si è tenuta, la faccio qui. Forse è meglio. Vorrei domandare a nome dell'Italia dei Valori come avvengono le decisioni di

quando tenere i vari Consigli Comunali. E mi spiego: dato è la prima volta che succede, mercoledì 14 trovandomi in seduta congiunta della prima e seconda commissione, un Consigliere di opposizione ha domandato al Consigliere Porfido a che ora si sarebbe tenuto il Consiglio Comunale del 22 aprile. Il Consigliere Porfido non ne sapeva niente e neanche io. Ergo che qualcuno al Consigliere dell'opposizione glielo aveva comunicato. Giovedì, vedendo la comunicazione del Consiglio, ho finalmente capito com'era avvenuto: era stato richiesto da alcune forze politiche ed altre non ne erano state messe al corrente, mi chiedo il perché. Il giorno seguente trovandomi in un'altra commissione, la seconda, qualcuno sempre dei Consiglieri dell'opposizione ha chiesto del Consiglio del 29. Un Consigliere di maggioranza intervenendo, riferendo che quello del 22 era stato richiesto dalle opposizioni, asseriva che sarebbe stato quello del Bilancio Consuntivo. Torno a chiedere ma come avvengono le decisioni quando tenere i Consigli? Certamente non consultando tutte le forze politiche, visto che noi non ne sapevamo niente. Facendo riunioni conviviali? Con chi? Visto che lo sapeva la Destra ed esponenti solo del PD. Noi vorremmo ricordare che il Presidente del Consiglio è il Presidente di tutte le Forze politiche presenti in Consiglio Comunale, non solo di alcune, magari vorremmo anche ricordare che i cittadini nelle ultime consultazioni elettorali hanno premiato solo una forza politica, presente in Consiglio Comunale, che è l'Italia dei Valori, che ha quasi triplicato il suo consenso da giugno ad ora. Qualcosa vorrà dire? Forse sarà perché non partecipiamo a questi caminetti o canti del fuoco come si diceva una volta.

Vorrei concludere citando la poesia di un poeta coreano: non dite che siamo pochi e che l'impegno è grande per noi, forse che due o tre nubi sono poche in un cielo d'estate, eppure in un attimo qui sono lampi, si odono tuoni e piove su tutto. Non dite che siamo pochi, dite solo che siamo.

Concludo dicendo che noi ci siamo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Prego Consigliere Giacintucci per la comunicazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Grazie Presidente. Vorrei diciamo cogliere l'occasione, non è una comunicazione quindi mi rimetto a quella che può essere la conformità del Regolamento in merito, però visto che comunque credo che il tema portato a conoscenza del Consigliere Pieraccioli comunque riguardi anche il sottoscritto,

mi sento di dover precisare almeno alcune cose. Innanzitutto, vorrei fare presente che è una cosa a dir poco ignobile e politicamente scorretta poter arrivare a parlare di caminetti, quando queste informazioni sono semplicissime informazioni che possono essere a conoscenza di tutti al momento in cui è già stata decisa e non da qualcuno di questi banchi insieme a qualcun altro dei banchi da voi occupati, come vuole fare intendere il Consigliere Pieraccioli, ma dalla Presidenza del Consiglio unitamente alla Conferenza Capigruppo una possibile data di quello che può essere il Consiglio Comunale. Perché lei, Consigliere Pieraccioli, nel Consiglio Comunale del 29 aprile prossimo, questo è stato richiesto da noi come opposizione per discutere i punti all'ordine del giorno rimanenti, quindi diciamo è una decisione che passa solamente dalla Presidenza del Consiglio. Per quanto riguarda quello del 29 non sono io che vado a chiedere, no io...Allora, Pieraccioli, lei deve imparare a capire anche quello che è il significato dell'utilizzo di alcuni termini Perché non sempre hanno un significato cui lei può attribuire. Sto parlando in prima personale, ma impersonale, quindi nel senso me come qualsiasi altro Consigliere non ha bisogno di andare a chiedere le informazioni tirando la giacca come vuole fare intendere lei, sì come ha detto insomma, l'ha detto quindi, assolutamente l'ha detto. Ha parlato di caminetti, Pieraccioli, via per piacere. Per piacere. Sono informazioni che sono a conoscenza di tutti. Caso mai si può discutere sul fatto, e questa è una comunicazione che volevo fare in merito, della scelta che diciamo viene fatta ormai da inizio della legislatura da parte della Giunta di convocare commissioni, che debbano trattare delibere di Giunta, a ridosso di Consigli Comunali Perché noi ci troviamo ad esempio a discutere su delibere, che riguardano congiuntamente la prima, la seconda commissione se non sbaglio, ho letto la convocazione, tre giorni prima del Consiglio Comunale in cui verranno messi in discussione gli atti presentati in commissione. Questa mi sembra francamente un po' una forzatura, e dato che questa cosa era emersa già più volte nel corso di questa legislatura, chiedo cortesemente che si ponga fine a questo tipo di comportamento Perché innanzitutto sminuisce quello che può essere il ruolo del Consigliere Comunale Perché anche per quella che dovrebbe essere una semplice preparazione, venendo meno il fattore temporale può venire meno anche questa. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Pieraccioli, se vuole rispondere in quanto, cioè ne ha facoltà. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Per rispondere, ma rispondere a Giacintucci non è che valga la pena. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Una sua scelta. Per le comunicazioni, prego Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Anche a nome dell'UDC da elogiare questa iniziativa su Augusto Martini, anche se pensiamo che andrebbe un pochino completata, un po' più con una documentazione un pochino più corposa diciamo ecco. E' solo questo il rilievo da fare. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La invito, Consigliere, prima come dire di esprimere questo giudizio cioè se ha la possibilità domattina ad essere presente o come gruppo dell'UDC sarete sicuramente presenti e potrete verificare come sarà organizzata. Eventualmente poi apportare tutti i suggerimenti utili e necessari direttamente in biblioteca ed ai responsabili. Consigliere Giacintucci chiudiamola qui. Prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Chiudiamola qui, Presidente, certamente però senza alzare ulteriormente i toni. Vorrei semplicemente ricordare che il Consigliere Pieraccioli fa parte di una assemblea cittadina democraticamente eletta e rappresenta, come rappresento io e tutti i colleghi qua presenti, una parte dei cittadini non l'intera globalità.

Sarebbe a dir poco opportuno che lei mantenesse in questa sede, come anche sarebbe consono lo facesse anche al di fuori di questa, Perché la sua attività di Consigliere Comunale e il rispetto che deve ai suoi colleghi non finisce solo quando è all'interno di questa sede, ma continua anche oltre e sa benissimo a cosa mi riferisco Perché basta semplicemente leggere ciò che lei può scrivere su alcuni strumenti di informazione che utilizza legittimamente per capire quale rispetto abbia delle istituzioni e delle persone. Quindi, Consigliere Pieraccioli, posso capire che abbia estrema difficoltà nel portare avanti quelle che possono essere alcune sue tesi, però la prego, la prego di....>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Giacintucci la invito a concludere. Siamo nelle comunicazioni.
>>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Cortesemente, si limiti, si limiti ed esclusivamente a portare avanti tesi ed assolutamente a non denigrare quella che è la figura dei suoi colleghi. Grazie.
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, non è un ping-pong. Siamo nelle comunicazioni. Se mi permettete io ho tutto il diritto di informare il Consiglio in merito alle comunicazioni ed alle considerazioni del Consigliere Pieraccioli. Se me ne dà la possibilità, Consigliere, così almeno provo, provo a dare delle spiegazioni.

Riguardo alle comunicazioni, che il Consigliere Pieraccioli ha fatto ed alle sue legittime considerazioni, io ricordo che la convocazione del Consiglio è disciplinata dal nostro regolamento in particolare all'art. 24 e in particolare l'articolo 24, al secondo comma, determina che è il Presidente del Consiglio Comunale che ricerca, di intesa con il Sindaco, sulla data di convocazione del Consiglio Comunale. Altresì, chiaramente il Consiglio Comunale è convocato ogni volta che sia previsto dalla legge e dallo Statuto o che il Presidente ne ravvisi la necessità e l'opportunità. Da questo punto di vista il mio impegno, e l'avevo espresso in conferenza dei capigruppo, è quello di cercare di convocare il Consiglio almeno due volte al mese Perché ritengo che una città come quella di Scandicci e comunque una città di circa 50 mila abitanti debba avere la possibilità, l'opportunità il Consiglio Comunale, i Consiglieri tutti di potersi ritrovare, discutere e votare non solo le delibere ma le mozioni, gli ordini del giorno, avere risposte sulle interrogazioni orali almeno due volte al mese o sulla base della necessità per quello che sarà appunto necessario.

Nel caso specifico della convocazione di oggi questa è stata richiesta sempre sulla base dell'art. 24 a termini di Regolamento da un quinto dei Consiglieri, o quanto meno il Presidente del Consiglio Comunale è tenuto altresì a riunire il Consiglio in un termine non superiore ai 20 giorni, onde lo richiedano il Sindaco o un quinto dei Consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

Nell'ultimo Consiglio Comunale, quello che ha approvato il Bilancio Preventivo, i Consiglieri di opposizione tutti, quindi a firma di nove Consiglieri se non ricordo male, richiesero formalmente e correttamente sulla base del Regolamento la convocazione del Consiglio Comunale nel termine che non andasse oltre i venti giorni per discutere gli ordini del giorno, le mozioni, gli argomenti non trattati in quelle due sessioni che, se ricordate bene, ci impegnarono molto Perché il Bilancio Preventivo, e di questo ringrazio tutto il Consiglio Comunale ed è un vanto ed un bene per la città, fu frutto di una discussione ampia, molto partecipata e gli interventi furono tanti oltre la maggioranza dei Consiglieri presenti.

Secondo me, questo è stato un bene Perché è una ricchezza della discussione e soprattutto sul merito degli argomenti trattati.

Quindi, sulla base di quella richiesta assolutamente legittima, i giorni disponibili fatto due conti potevano essere martedì 20 e giovedì 22. Martedì 20 c'era una commissione importante già convocata che era necessaria per organizzare i lavori per il Consiglio della prossima settimana, del 29, che è quello del Bilancio Consuntivo che necessita della approvazione o meno, ma comunque della discussione entro il 30 di aprile. Conseguentemente ho scelto la data del 22, che era il termine ultimo, cioè oggi per non fare scadere i 20 giorni, chiedendo al Presidente Ragno anche di spostare una convocazione della sua commissione, appunto già fatta per questo giorno, ma che comunque non riguardava lavori, delibere per diciamo il prossimo Consiglio Comunale. Il Presidente Ragno ha dato la sua disponibilità e ha chiaramente capito e compreso la questione spostando la sua commissione già convocata. Però i termini sono questi. La convocazione della conferenza capigruppo non c'è stata Perché ci sarà martedì prossimo in quanto gli argomenti oggi iscritti erano già stati discussi e sono esattamente quelli rimasti invariati nell'ultimo Consiglio Comunale, che abbiamo fatto. Conseguentemente non c'era la necessità di convocare una ulteriore conferenza dei capigruppo.

E' chiaro che io ho l'impegno assoluto di ricercare la condivisione a partire dal mio Vice Presidente, il Consigliere Batistini, riguardo come dire alla convocazione dei Consigli Comunali, all'utilizzo delle date, gli orari e questo comunque è un qualcosa di più in quanto il regolamento non mi obbliga o non mi, come dire, costringe a ricercare l'intesa con chi che sia e né tanto meno con la Conferenza dei Capigruppo. E' chiaro, ritorno a dire, che laddove ci può essere una condivisione di merito è auspicabile, però ripeto io convoco i Consigli Comunali sulla base della legge, sulla base dello Statuto, ma anche in virtù del fatto che il regolamento stesso mi obbliga, come dire, a ricercare una intesa con il Sindaco per la convocazione e la scelta delle date.

La comunicazione è avvenuta nei termini previsti dai regolamenti e voi tutti, non solamente i capigruppo, ma tutti i Consiglieri avete ricevuto nei tempi dovuti e debiti la convocazione del Consiglio Comunale con iscritti all'ordine del giorno le mozioni ed interrogazioni, se ci sono le delibere previste, nonché gli orari che sono ben specificati. Io spero, colleghi, di essere stato esaustivo, chiaro e spero appunto di avere dato soddisfazione anche alle, come dire, considerazioni espresse legittimamente dal Consigliere Pieraccioli. Io, anzi, lo ringrazio Perché questa è la sede opportuna per chiarirsi e per, come dire, domandare, interrogare ed esprimere compiutamente la propria posizione. Grazie.

Se non ci sono altri interventi per le comunicazioni, direi che si può iniziare con i lavori del Consiglio, colleghi.>>

Argomento N. 2

OGGETTO: Mozione Gruppo PD su: Indirizzi per il Regolamento bando di concorso per la locazione di alloggi a canone agevolato ridotto sul territorio comunale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, al punto n. 2 c'è la mozione del Gruppo del Partito Democratico sugli indirizzi per il regolamento bando di concorso per la locazione di alloggi a canone agevolato ridotto sul territorio comunale. Prego Consigliere Fusco. >>

Parla il Consigliere Fusco (PD):

<< Intanto, grazie signor Presidente, buonasera a tutti. Volevo richiamare preventivamente l'attenzione degli altri Consiglieri Perché rispetto a questo punto devo dire che in sede di Commissione c'è stato, diciamo, un momento molto importante, che per la prima volta sul nostro territorio diciamo c'è stata una commissione socio-sanitaria dove c'era tutta rappresentata la sanità dal punto di vista diciamo psichiatrico. C'era una rappresentanza molto nutrita del responsabile dell'unità funzionale di Firenze, della Dottoressa Pucci che è la responsabile della ASL 10 di Scandicci Le Signe, e di altri rappresentanti di associazioni che appunto si interessano di questo problema.

Allora, quello che invito questa sera diciamo l'assemblea a condividere con me, chiedendo un po' di attenzione, è un aspetto diciamo abbastanza innovativo...ma questo microfono non funziona comunque. Io preferisco parlare senza. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Non può parlare senza, sennò non c'è la registrazione. E' per questo Consigliere Fusco. >>

Parla il Consigliere Fusco (PD):

<< Allora, volevo premettere che diciamo il percorso che è stato intrapreso diciamo sul nostro territorio, quindi sia da parte dell'associazionismo che da parte dell'amministrazione comunale nella figura diciamo dell'Assessore Naldoni e anche del Sindaco che hanno dall'inizio contribuito a dare una mano alla nascita insomma di questa associazione, che io presiedo, che è praticamente l'Associazione che si interessa di coordinare tutte le famiglie che

sul nostro territorio, la mia compresa, hanno un problema di tipo psichiatrico. Quindi, parliamo di qualcosa che interessa diciamo, come posso dire, la pancia, il sangue di tante famiglie insomma ecco.

Ora, può sembrare strano però la richiesta che io qualche mese fa avevo fatto nell'ambito di questa mozione avevo fatto era quella di utilizzare, secondo il nostro Regolamento diciamo sull'edilizia, di utilizzare il 10% di quella famosa quota parte che viene affidata ad affitti calmierati, una quota parte di questo 10% quindi starà a noi stabilire in che proporzione, a dei percorsi diciamo di autonomia per cui questi ragazzi, che sono seguiti dal servizio psichiatrico, che hanno già e stanno intraprendendo dei percorsi di autonomia, quindi sono diciamo individui di ambo i sessi pienamente consapevoli che sono persone che lavorano, che hanno già un minimo di attività relazionale sociale, dare la possibilità di risolvere uno dei tre aspetti che, rispetto alla salute mentale, sono fondamentali e determinanti. La salute mentale diciamo nell'angoscia delle famiglie si può circoscrivere a tre problemi: al lavoro, alla casa ed al dopo. Cioè Perché le famiglie se ne fanno carico al cento per cento per tutta la loro vita, quindi i genitori, i fratelli ed altri affini diciamo. Però i problemi centrali rispetto al recupero diciamo di un individuo alle sue relazioni, cioè alla società insomma, poi si circoscrive intorno al discorso dell'abitazione per un aspetto di grande libertà, di grande autonomia, diciamo a riuscire a trovare un lavoro che chiaramente può essere anche un lavoro trovato nell'ambito di percorsi protetti ecc, e poi c'è il problema del dopo. Quindi, qualsiasi famiglia che ha un figlio o una figlia in una situazione di disagio psichiatrico, chiaramente si pone il problema del dopo. Ora, la discussione, che era venuta fuori nell'ambito della commissione, mi è sembrata una discussione molto matura Perché ai dubbi di qualcuno quella che è la nostra struttura diciamo territoriale, che si dedica diciamo alla salute mentale è stata abbastanza esaustiva, per cui il nostro territorio è molto avanti Perché a settembre del 2008 è nata una esperienza che si chiama Meridiana. La Meridiana è una struttura che si trova praticamente in Via Roma, dove c'è, originariamente è una struttura di proprietà della Caritas, però l'amministrazione insieme all'Assessorato dei Servizi sociali, si è creata diciamo una serie di forze si sono messe insieme e si è riusciti a creare un luogo dove otto persone che voglio dire non è grandissimo, però già sono otto persone che da circa due anni stanno facendo un percorso di autonomia. Okay? Questo quindi è un passo già avanzato rispetto ad altri territori. Io questo ve lo dico Perché personalmente coordino tutte le associazioni della salute mentale dell'area di Firenze, quindi sono dieci le associazioni e la nostra compresa. Quindi ci sono dei territori nell'area fiorentina, quindi parliamo anche di centro storico o di altri luoghi di Firenze che non sono avanti

come noi, cioè Scandicci incredibilmente anche su questo aspetto è visto come diciamo un esempio positivo Perché appunto c'è questo percorso nello specifico che è la Meridiana, dove ragazzi riescono diciamo nell'ambito di questi due anni o tre anni di permanenza a raggiungere un discreto livello di autonomia. Ora, qual è il problema? Che nel momento in cui finisce la Meridiana, cioè finisce l'esperienza della Meridiana, questi ragazzi tecnicamente dovrebbero ritornare a casa, che è l'origine molte volte diciamo della quasi totalità dei problemi di relazione, no? Perché il disagio psichico nasce spesso quasi sempre diciamo nell'ambito delle mura domestiche. Per cui se noi riusciamo a rompere questo lup, questo double bind, questo legame doppio tra la famiglia e la persona che ha il disagio, come si può rompere? Si rompe facendo attivamente prendere coscienza di intraprendere un discorso di autonomia, però conseguentemente bisogna poi risolvere l'aspetto abitativo. Allora, quello che si chiedeva, sintetizzando, era riuscire a dedicare una quota parte del 10% che la nostra amministrazione destina agli affitti calmierati, ad un affitto calmierato però dove ci sia presente un progetto socio-psichiatrico che quindi sia diciamo una Meridiana 2, no? Un momento più avanzato di esperienza, di autonomia. Tutto questo chiaramente certificato, gestito e seguito dai servizi di salute mentale, dalle associazioni che sono parte attiva di questa cosa ed eventualmente dall'assessorato ai Servizi Sociali di questo Comune. Per cui, già c'è diciamo una buona esperienza di assistenza sociale da parte del Servizio Psichiatrico Perché ci sono un paio di ragazze che sono veramente molto preparate ed attive in questo campo. Ora, appunto, la richiesta che io diciamo ho fatto a tutta la maggioranza prima, ma anche ai Consiglieri dell'opposizione è quella di condividere questa richiesta diciamo di indirizzare il Regolamento Comunale in questo senso. Però vi invito diciamo a riflettere su una cosa: io mi sono documentato, credo che potremmo essere il primo Comune d'Italia che fa una cosa del genere. Anche Perché lo stigma diciamo, il fatto di parlarne non fa molto piacere Perché sono cose che diciamo, come posso dire, stiamo parlando proprio degli ultimi degli ultimi, no? Quelli che non sono nelle statistiche, quelli che vengono praticamente considerati una torta, va bene? Il 25% di questa torta è conosciuta. Il 25% di questa torta si rivolge ai Consigli, scusate si rivolge ai servizi. L'altro 75%, un 25% si attiva con mezzi privati ed in modo strano, un altro 25% è sconosciuto ed un altro 25% si rivolge addirittura, non so, a maghi, stregoni ecc. Quindi, parliamo di un problema che interessa, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il 30% della popolazione mondiale, che mi sembra una quota non trascurabile, però nonostante sia il 30% della popolazione mondiale solamente il 25% di questo 30% è conosciuto. Ora, io non voglio dilungarmi, però pensate solamente alle persone che hanno perso il lavoro nell'arco di questi due anni,

per esempio, no? Quindi cassa integrazione, situazioni anche estreme, quante persone sicuramente avranno o hanno avuto la necessità di rivolgersi ai servizi. Perché depressioni ed altre situazioni forti sono diciamo all'ordine del giorno. Quindi, io vi invito a condividere questa mozione e cerchiamo di trovare l'unanimità su questo aspetto. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Batistini:

<< Grazie collega Fusco. Se ci sono altri interventi? Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< In merito a questo io sono molto sensibile a questa cosa, anche Perché io sono curatore di un portatore di queste problematiche, per cui conosco molto bene. Diciamo la perplessità che abbiamo noi, anche come gruppo UDC, è legata al fatto che noi andiamo a regolamentare qualcosa quando manca un supporto al livello legislativo nazionale e regionale. Cioè per capirsi: noi ci prendiamo una responsabilità di questo tipo, ecco. Io volevo chiarire questo fatto. Normative del genere mi sembra che non esistono al livello nazionale e regionale, è più che altro questa la perplessità, poi, riguardo, ed in merito al discorso io sono pienamente cosciente di tutte le problematiche. Però, proprio conoscendo le problematiche che anch'io ho vissuto con questa persona, cercandogli io l'alloggio, poi con tutte le varie problematiche che ci sono Perché a questo gli si dà la possibilità di avere sì una casa, ma anche dovere occuparsi dell'ambito della cucina con tutte le varie problematiche del caso, insomma apri il gas, chiudi il gas, lui mi chiama a tutte l'ore, ho fatto questo, ho fatto quell'altro. Cioè la perplessità che nasceva era veramente concreta, non esistendo una regolamentazione al livello nazionale o al livello regionale, noi ci prendiamo questa responsabilità tra virgolette. >>

Parla il Vice Presidente Batistini:

<< Grazie collega Baccani. Ci sono altri interventi? Fusco.>>

Parla il Consigliere Fusco (PD):

<< Al Consigliere Baccani rispetto a questo punto, condivido il fatto che sia un passo diciamo rivoluzionario, però quello che posso testimoniare direttamente è che nell'ambito appunto del coordinamento fiorentino delle società, cioè delle associazioni della salute mentale io ho già avuto degli incontri con l'Assessore

Regionale Salvadori diciamo ai servizi sociali, e lo stimolo diciamo di intervenire addirittura anche sul Regolamento dell'assegnazione delle case popolari, che diciamo è competenza regionale, quindi non è comunale, per cui diciamo lui mi ha detto: fai bene a fare questo passo Perché dovremmo modificare anche il regolamento regionale per l'assegnazione proprio dell'edilizia, l'ERP, no? L'edilizia popolare.

Io volevo solo chiarire un aspetto: chiaramente nell'ambito di questi appartamenti, che saranno dedicati, non ci sarà né improvvisazione né, come posso dire, lotterie varie. Cioè ribadisco solamente chi passa un percorso di autonomia, quindi noi abbiamo già la Meridiana, quindi ci sono già quattro appartamenti, sono proprio appartamenti autosufficienti per due persone dove hanno il loro bagno, hanno questa cucina che condivido con dei turni di pulizia, diciamo di biancheria ecc, ecc, perché il problema è quello di, non so, proprio gestire la piccola quotidianità, gestire i soldi, gestire anche quello che loro minimamente riescono a guadagnare o con delle pensioni o con dei piccoli lavori ecc, che fanno, è proprio avere il senso del denaro, no? Che è uno dei momenti diciamo di...Però, io volevo diciamo focalizzare l'aspetto su una cosa: quando prima parlavo di dopo, esistono anche tante famiglie che sono per esempio disponibili. Eventualmente, nel momento in cui non sono più in vita a lasciare magari anche un appartamento, okay? Per cui, poi dopo dovremmo trovare, non so, anche un modo per regolamentare un pochino come c'è stata l'esperienza di questa Fondazione di cui si era parlato per il dopo, per i diversamente abili, però che sono direttamente abili fisici, già sul nostro territorio perché ci sono state già delle...vero Presidente? Questa Fondazione che si parlava per il dopo, il C.U.I ecc, no? Avevo sentito. Quindi, c'è la volontà anche da parte delle famiglie quando sono in vita di riuscire a dare un contributo proprio anche concreto con una donazione, però è evidente che tutto deve essere supportato da un percorso diciamo sia di assistenza socio-educativa, ma anche di assistenza psichiatrica, no? Perché se ci sono degli aggravamenti, delle situazioni che necessitano interventi di natura diversa bisogna essere attrezzati, ecco. >>

Parla il Vice Presidente Batistini:

<< Grazie collega Fusco. La parola al collega Giacintucci.>>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Grazie Vice Presidente. Allora, collega Fusco, la mozione che lei ha portato come primo firmatario, e che vede comunque firmatari anche tutti gli altri

gruppi di maggioranza, è una mozione che credo nessuno si possa permettere di non condividere in termini massimi diciamo. Obiettivamente però devo dire in seguito anche a quella che è stata la discussione, che lei ha intrapreso, e le precisazioni che giustamente ha fatto, che per la sensibilità dell'argomento e per la sensibilità che spetta anche in termini risolutivi ad un problema del genere, io personalmente e parlo diciamo a titolo personale, però credo che possa essere condivisa anche dal resto del gruppo, credo che sia necessario fare su un argomento del genere più una valutazione personale che una semplice valutazione politica di gruppo o di insieme. Questo mi riferisco in termini di voto naturalmente.

La cosa, che ci ha fatto sollevare qualche spunto di riflessione, e ripeto diciamo portata avanti semplicemente anche da sentimenti personali, è che forse, ripeto, anche in merito alle precisazioni che lei ha affettuato, quindi al percorso che dovrebbe esserci, la mozione per come è scritta fa capire quello che è l'intento e, ripeto, condivisibile però obiettivamente diciamo rende un po' più semplice e meno particolareggiata quella che può essere l'iniziativa nello specifico perché come diceva nessuno, ripeto, credo possa essere discorde dal fatto che si debba dare una possibilità a questi soggetti di poter usufruire di un servizio che viene dato ad altri comuni cittadini normali. Però ci sarebbe anche da capire, e credo che forse doveva essere inserito in termini proprio propositivi all'interno della mozione come si può arrivare a questo fine, come si arriva in termini proprio di premessa ecco, come si arriva a questa mozione, alla fine di questa mozione.

Quindi, io non so se gli altri colleghi vorranno fare interventi in merito, però insomma sulla discussione, che abbiamo intrapreso, l'indicazione è quella di lasciare libertà di voto e di rimettersi alle coscienze e alla sensibilità di ciascuno, giustificandola con le motivazioni che le ho appena dato. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Batistini:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, su questo argomento ne abbiamo già parlato in commissione e credo che un paese che non è attento a queste problematiche, come tante altre, per i più deboli non può considerarsi un paese civile, indipendentemente se c'è o meno una legislatura, delle leggi che le regolano o meno.

Credo che sono perfettamente d'accordo mancano delle strutture che possono reintegrare, perché io la vedo in questa maniera, persone che fanno un

percorso, che hanno delle difficoltà e che cercano con molta fatica sia da parte della famiglia, sia da parte di loro stessi a reintegrarsi in una società. Questo dovrebbe essere, per come l'ho capito, il percorso che si dovrebbe dare a queste persone. Ecco, mancare a questa opportunità credo che non faccia bene a nessuno, indipendentemente se c'è o meno una regolamentazione su queste cose. Sono perfettamente d'accordo, troviamo i soldi per farlo perché credo che tante famiglie hanno necessità. >>

Parla il Vice Presidente Batistini:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. La parola al Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri (VAP):

<< Tutto quello che riguarda il sociale è un argomento che a me personalmente riguarda. L'unica cosa che mi fa più rabbia queste cose dovrebbero essere, bisognerebbe parlarne attentamente in un ambiente dove c'è più considerazione e più attenzione. Mi sembra che anche in questo momento ci siano molte persone che si fanno gli affari loro. Purtroppo sia da entrambe le parti e questo a me fa arrabbiare perché quando si parla dei problemi della gente. Purtroppo c'è un problema in Italia, soprattutto anche in Toscana, che quando uno il problema non l'ha in casa o non l'ha vissuto se ne sbatte altissimamente. E questa è una delle cose che, a me personalmente, fa rabbia. Questo è un argomento che bisognerebbe riportare in commissione e parlarne attentamente e cercare di stringere, di andare a levare quelle piccole problematiche, che sono venute fuori. Ma però io spesso e volentieri in questo Consiglio delle volte sento menzionare, non so ognuno ha il suo modo di esprimersi. Io purtroppo o i tempi, per il lavoro che faccio, abbastanza brevi. Però, peccato, quando si parla di problemi e vedere una indifferenza assoluta in tutta la sala, questo mi fa dispiacere. >>

Parla il Vice Presidente Batistini:

<< Grazie Consigliere Gheri. Ha chiesto la parola anche, se non ci sono altri interventi, l'Assessore Naldoni. >>

Parla l'Assessore Naldoni:

<< Grazie Presidente. Soltanto per dire alcune soltanto alcune cose visto che l'illustrazione della mozione, che ha fatto Savaltore Fusco è assolutamente

esaustiva e quindi varrebbe la pena non intervenire se, come sempre succede, in una discussione consiliare forse anche su un argomento come questo, che ha una gestazione molto lontana nel tempo e che finalmente potrebbe vedere la sua concretizzazione, la Giunta non dovesse in qualche misura sottolineare la volontà e la soddisfazione che vediamo stamani mattina, oggi pomeriggio nel vedere arrivare dal Consiglio Comunale un atto che impegna poi la Giunta stessa a fare cose che non solo condividiamo, ma che ci sembrano di grande qualità. Perché ha ragione il Consigliere Baccani quando dice che è complicato rintracciare nella normativa regionale e nazionale misure alle quali noi si possa agganciare questo, è assolutamente vero. Perché bisogna dire che queste sono misure innovative, di frontiera, misure di grande qualità, di grande livello. Ci sono alcune zone del nostro paese dove non solo non si parla di case per la vita diciamo indipendenti di questi soggetti, ma dove siamo al livello pre centro diurno, siamo ancora cioè a quasi ad istituti senza diciamo aggettivarli, va bene? Ad istituti. Quindi, qui siamo nella fase ulteriormente successiva cioè quella del centro. Poi la Meridiana con la sua esperienza di educazione o rieducazione ad una vita indipendente, e quindi si potrebbe dire allo sfogo finale di un percorso molto, molto complesso che non è detto sempre vada a buon fine perché chi conosce la storia di soggetti affetti da patologie psichiatriche sa che alcuni ce la fanno, altri impiegano un sacco di tempo, altri non riescono ad arrivare. Però mettere nel nostro insieme di servizi in patologie di questo tipo alla fine di un percorso di rieducazione, in qualche caso di riabilitazione psichiatrica, mettere addirittura la possibilità di gestire in autonomia la propria vita, il proprio spazio quotidiano a me sembra che valga la pena e valga anche la pena, come dire, dare un segnale in qualche maniera unitario di Consiglio ad una cosa di questo genere che naturalmente ha più forza. Verrebbe la voglia di dire di fare uno sforzo in più in questa direzione perché io sono anche d'accordo con quanto diceva nel suo intervento il Consigliere Gheri: su questi temi si sa poco, se ne parla poco, non c'è una consapevolezza diffusa di quanto il problema invece sia diffuso e non avere percezioni significa da una parte che tutto sommato la rete dei servizi tiene sotto il livello dell'emergenza quotidiana cose che invece potrebbero, se lasciate a sé stesse, essere gravi e pericolose anche per i cittadini; dall'altra però che queste misure hanno bisogno per essere sostenute, siccome sono misure in qualche modo anche costose, hanno bisogno e necessità di un ampio consenso. Verrebbe quasi la voglia di dire quindi al Consiglio tutto, al di là di quanto può convincere su un rigo più o meno, su un emendamento più o meno da fare, non so se ci sia la necessità, forse vale la pena farlo, che una approvazione di questa mozione che cos'è? Ordine del giorno o mozione che cosa sia, mozione, all'unanimità mi sembrerebbe un grande segnale che

rafforzerebbe tra l'altro anche non solo l'attività nostra, quindi dell'organo esecutivo, ma anche dell'organo di programmazione e controllo come Consiglio Comunale e darebbe un fortissimo segnale alle strutture nostre, alle strutture della ASL della Società della Salute e darebbe un segnale anche nella direzione che mi sembra evocasse il Consigliere Baccani, cioè un segnale che dal territorio si rivolge agli enti superiori, regionali e nazionali, per dire che queste misure, sperimentali laddove funzionino e qui da noi funzionano, necessitano anche di un ancoraggio saldo a normative regionali e nazionali.

Quindi, io ritengo che insomma verrebbe quasi la voglia di varcare tutti insieme la soglia della speranza ed approvare all'unanimità questa mozione, che farebbe comodo come dire a tutti e soprattutto darebbe un forte segnale ad un mondo che è quello delle associazioni, che una volta usciti da Scandicci, con Salvatore ci siamo trovati in più di una occasione a parlare al livello regionale di queste tematiche e ci guarda anche l'intero livello regionale perché qualche volta io ho sentito in tanti convegni bisognerebbe fare, una volta tanto si può dire, come a Scandicci e portare a fare questo. Siccome nessuno su questo tema ha necessità di appiccicarsi medagliette, un voto all'unanimità del Consiglio Comunale sarebbe certamente molto gradito e sicuramente aiuterebbe in questa direzione. >>

Parla il Vice Presidente Batistini:

<< Grazie Assessore Naldoni. La parola al Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Mah, io volevo solo aggiungere alcune cose a quello che ha detto l'Assessore Naldoni. Sta proprio così penso, cioè questo è un atto che noi bisogna fare lo sforzo di approvarlo all'unanimità perché è un segnale forte, non ha senso una presa disposizione che ancora non è legittimata, non c'è una legge, farsi promotore un Consiglio Comunale dimezzato non avrebbe senso. Sicuramente non avrebbe la forza di poter andare oltre a chi poi è tenuto a fare la legge. Cioè non è che poi il Consiglio Comunale di Scandicci o l'Amministrazione Comunale di Scandicci può fare grandezze, se non a monte cioè la Regione o chi è tenuto a fare poi il bando debba stabilire questo. Un grosso sforzo lo sta facendo questa associazione di volontari, La Meridiana, è chiaro però che loro hanno portato un concorso, un tragitto sanitario diciamo, al di là del quale non hanno più possibilità di agire. E quindi questo è compito delle istituzioni, è compito dell'ente locale, della Regione, dello Stato se ci riesce ad arrivare. Quindi, se noi non la votiamo all'unanimità credo che sia in

qualche modo non utile, non opportuna. Quindi io direi e quindi bisogna fare uno sforzo anche come gruppi di opposizione, capisco che tutto è perfettibile, si potrebbe fare diversamente, ma la finalità è questa. Noi vogliamo dare un segnale a coloro i quali non per colpa loro si trovano in uno stato di difficoltà. Su questo siamo tutti d'accordo. Su questo siamo tutti d'accordo. Dato però che momentaneamente, adesso noi ci siamo mossi con una mozione poi ne abbiamo discusso in commissione, chiaramente ci possiamo aggiungere, ci possiamo levare ecc, ma lo spirito della mozione è questa: noi vorremmo dare una possibilità che questi ragazzi, che stanno in una situazione tale che riescono a recuperare una certa indipendenza per avere l'autonomia all'interno di questa casa è possibile portarli fuori da questo tunnel dove, piano, piano li hanno accompagnati questi con l'Associazione di Volontariato. Quindi, noi vogliamo questo. Noi dobbiamo vedere un pochetto, cioè noi dobbiamo vedere il problema, noi vogliamo risolverlo. Poi le soluzioni per risolverlo ce ne sono tante. Avete capito? Se cominciamo ad emendarla ci sarebbe da dire tutto, da scrivere tante cose, ma la finalità è questa. Credo che comunque la mozione è chiara su questo. La mozione dice una cosa, noi più di questo non possiamo fare. Chiediamo aiuto alle istituzioni. Le istituzioni non si possono muovere perché, almeno per quanto riguarda il Comune, manca la fonte normativa che legittima questo tipo di attività. Cioè io lo dissi anche in commissione, è chiaro che il Consiglio Comunale non può prevedere punti per una categoria di persone, questo è pacifico. Ci vuole a monte, sicuramente una norma. Una norma che se il Consiglio Comunale nella propria autonomia di completezza deve diventare un plebiscito questo per quanto ci riguarda, è chiaro che sarà una forza maggiore nei confronti della Regione che poi è tenuta a legiferare in materia. Ma se noi facciamo una mozione approvata solo dalla maggioranza, ci sorge il sospetto anche a chi non la guarda nemmeno con attenzione perché sanno comunque poi lo sappiamo c'è sempre una ricaduta in termini politici, ci si va a schierare anche in Regione tra maggioranza ed opposizione e credo che non si faccia un buon servizio. Quindi, io vi invito onestamente e calorosamente di soprassedere alle varie prese di posizione che potrebbero venire fuori, ma votarla all'unanimità, fermo restando ripeto che poi questo è solamente il primo passo che successivamente noi, e con l'appoggio dell'amministrazione comunale, dell'Assessore, della Società della Salute quando c'è un atto approvato in questa forma sicuramente possiamo sollecitare altre sensibilità, che sicuramente negli organi superiori deputati ripeto a stilare la norma sicuramente esistono. Però c'è una forza enorme quando l'unanimità, quando il consenso se non c'è l'unanimità credo che, io sicuramente la voto, però credo che abbia poco senso. Quindi, io mi appello alla sensibilità dei gruppi di

opposizione perché, ripeto, il fine è nobile e se il fine è nobile e l'abbiamo individuato bisogna in qualche modo, anche se poi c'è qualche cosa da cambiare, da emendare, ma credo che il nocciolo del problema è stato centrato e quindi credo sia importante portare a casa questa mozione votandola all'unanimità. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Consigliere Gheri per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Gheri Guido (VAP):

<< L'intervento mio, come sempre, è molto breve. Ecco io voterò a favore per quanto riguarda Voce al Popolo. La cosa però che mi interessa perché siccome quando ci si inoltra in queste situazioni c'è sempre qualcuno che poi alla fine qualcuno è favorito, qualcuno invece no, sicché a me farebbe piacere ritornare sull'argomento e andare a controllare dettagliatamente i particolari perché mi dispiacerebbe magari che un giorno qualcuno dicesse: il Gheri ha votato, Gheri Guido ha votato però non ha guardato attentamente i particolari. Perché conosco queste cose, c'è sempre qualcuno che non si sa come mai prende il posto ad altri, che poi magari non si meriterebbe. Ecco, io sono a favore, però vorrei ritornare, magari non so dove, ma vorrei ritornare e guardare attentamente tutti i particolari. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Gheri. Prego Consigliere Giacintucci.>>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Grazie Presidente. Allora, ribadendo la base da cui parte come credo di tutti anche la nostra riflessione, ovvero la sensibilità, lo ribadisco perché non voglio minimamente che si possa pensare ad un argomento del genere possa essere trattato diversamente da una persona o dall'altra. Quindi, la sensibilità che ci accomuna e che fa parte anche delle persone facenti parte del nostro gruppo, colgo, raccolgo l'invito che è anche una richiesta che l'Assessore Naldoni ha fatto, come anche l'invito che hanno fatto altri Consiglieri di maggioranza nel condividere quello che è un tema, anche se in questo caso, come ho ripetuto prima, si tratta di un documento scritto, non si tratta

semplicemente di una discussione su un tema generale o così simile. Colgo quindi l'invito, però mi appello anche alla sensibilità che l'Assessore Naldoni, ed anche il Sindaco hanno sempre dimostrato, giustamente le loro parole, su un argomento del genere per far sì che questo documento, che potrà essere approvato con l'unanimità del Consiglio Comunale, domani non sia un semplice documento approvato e messo da una parte nel fascicolo di quelli che sono tutti gli ordini del giorno, visto che lo sappiamo, approvati dal Consiglio Comunale e rimasti nella polvere, ma che possa essere anche una base su cui possa lavorare. Mi farebbe piacere che il signor Sindaco mi ascoltasse in merito, visto che il riferimento era anche personale. Mi piacerebbe anche che fosse uno spunto di partenza non solo il fine nella discussione di un argomento così complicato. Proprio perché, come ho ricordato prima, ci possono essere anche tante complessità che non sono riportate in un argomento scritto così. E quindi, ripeto, come ho già detto mi auguro che dopo una discussione del genere, dopo quello che è comunque stato anche l'intervento dell'Assessore Naldoni, possa davvero essere uno spunto di partenza e ripeto non diventi solo ed esclusivamente un semplice documento, che domani è già morto. Questo è l'auspicio. Quindi, ripetendo quello che comunque avevo già detto prima, vedremo adesso non mi sento di parlare a nome di tutti perché non sono il capogruppo e quindi non mi posso cogliere questo onere ed onore, però credo la riflessione che è stata portata avanti e lo sviluppo che abbia avuto, possa comunque intuire quale possa essere la nostra direzione adesso. Premettendo sempre le giustificazioni che ho dato. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Se non ci sono altri interventi si può porre in votazione il Punto n. 2.

Bene, colleghi, cortesemente se si può prendere posto si apre la votazione. Prego, colleghi.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 26, contrari zero, la mozione è approvata all'unanimità. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Mozione UDC iniziativa sociale di solidarietà civile.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, i lavori proseguono con il punto n. 3 la mozione presentata dal Gruppo dell'UDC iniziativa sociale di solidarietà civile. Prego, Consigliere Baccani, tra un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< La illustro semplicemente leggendola.

PREMESSO CHE il Comune di Scandicci è interessato da una significativa presenza di cittadini e cittadine iscritti nelle liste presso il Centro dell'Impiego di zona in stato di disoccupazione, cassa integrazione e mobilità.

Con questo atto l'Amministrazione avvia un percorso di iniziativa sociale di solidarietà civile teso a dare un ulteriore sollievo, anche se momentaneo e non esaustivo, al sostegno del reddito, alla spesa familiare corrispondente ai mezzi di trasporto pubblico. Con questo atto si intende stimolare ed indirizzare per la ricerca occupazionale l'utilizzo dei mezzi pubblici. Le risorse impiegate possono fare parte del sistema sociale comunale, in conto costi benefici collettivi reperiti nell'ambito del Bilancio anche attraverso il cofinanziamento con la Provincia di Firenze.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a predisporre tutti gli atti amministrativi e regolamentari per fornire ai soggetti interessati e richiamati in premessa, cittadini e cittadine disoccupati, cassa integrati ed in mobilità, come solidarietà civile l'utilizzo gratuito dei mezzi pubblici urbani.

Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. Prego, Consigliere Capitani.>>

Parla il Consigliere Capitani (PD):

<< Questa mozione in questo modo ci sembra impraticabile. Ci sembra impraticabile sia per tutta una serie di motivi per cui in che modo si può fare, si può applicare, in che modo come fare un rimborso equo, cosa controllare. Ci sono delle variabili non controllabili. Nel fondo anticrisi, di 150 mila Euro, che è stato previsto anche per il 2010, ci sono delle misure a sostegno delle famiglie in crisi che sono praticabili ed alcune di queste riguardano anche i trasporti. Ad esempio, ci sono gli asili, le mense, i canoni di locazione, i mutui. Quindi, per tutte queste categorie di persone quindi per cassa integrati, disoccupati, in mobilità ci sono delle misure attuabili già previste nel fondo anti-crisi di 150 mila Euro. Quindi, non è che uno non vuole dare l'abbonamento al disoccupato, che sta cercando lavoro. Ci sono tante cose importanti, ci sono tante situazioni, ci sono tante situazioni di disagio. Quindi, dare il giusto peso a tutte queste situazioni di disagio anche con questo fondo è fondamentale. Da noi nessun bambino rimane senza mangiare alla mensa. Quindi, anche questa è una cosa fondamentale cioè c'è un fondo per tutte cose, per le famiglie, per la crisi e quindi riteniamo che questa mozione in questo modo non possa essere accolta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie, Consigliere Capitani. Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Grazie Presidente. Io sono, fa veramente dispiacere ve lo dico con il cuore, notare che dopo una discussione approfondita, di alto livello come era stata quella precedentemente conclusa, si debba arrivare per giustificare un voto contrario ad utilizzare delle metafore così strumentali e di bassissimo livello che nulla portano ad una discussione, che si possa definire democratica all'interno di questo Consiglio.

Inoltre, quello che mi sento di dire è che come è stato comunque anche riportato negli interventi precedenti proprio in merito alla discussione della mozione precedente, io credo che il punto di partenza da cui debba svilupparsi la discussione anche su questa mozione e non debba essere semplicemente liquidata con un: sì, il fondo c'è già, ci sono già tante iniziative in merito. Lo sappiamo bravi, non so cosa vi devo dire, e quindi per questa motivazione non può essere recepita questa mozione. No, è diverso. Allora, questa mozione ha

lo stesso interesse che c'è stato presuppongo nei confronti della Giunta quando ha messo a Bilancio i 150 mila Euro di fondo sociale, per le famiglie e le imprese. Lo stesso identico, non parte da nessun presupposto diverso, è lo stesso. Ovvero un aiuto nei confronti dei cittadini che in questo momento stanno vivendo un contesto di difficoltà e dei più deboli. Quindi, questo dovrebbe essere il punto di partenza, perché se no si sbaglia anche ad impostare quella che è la discussione.

Altresì mi sento di dire che una mozione del genere possa tranquillamente, se c'è un intento di discussione in merito, possa tranquillamente come avete già fatto molte volte essere modificata, essere corretta, essere migliorata. Essere migliorata, esatto. Perché, e non mi dispiace che la Consigliera Capitani possa ridere in merito, perché la discussione dovrebbe partire da questo presupposto, perché non si sta parlando di una iniziativa che possa comportare chissà quale stravolgimento, visto che comunque, come sapete...come, scusi? No, no non sono io che (parola non comprensibile)...Assessore, io ho dato come presupposto infatti il fatto che potesse essere anche migliorata, proprio perché c'è comunque una volontà di fondo. Benissimo, si contesta quello che è il metodo, benissimo. E' sempre stato fatto. Rimettiamola in discussione, si può tornare in commissione, si parte però dallo stesso presupposto. Mentre invece mi sembra che il presupposto di partenza sia diverso ed è questa la cosa sbagliata. E questo è tutto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< A me questa iniziativa invece piace. Devo dire che è una nuova forma a sostegno e di aiuto, fra le tante che si possono utilizzare, per le persone che sono in difficoltà oggi. Ora, sembra una cosa banale, no? Però nessuno, cioè dopo avere visto che l'amministrazione, il Consiglio, la maggioranza ha portato biglietti gratis per il teatro per chi era disoccupato e per chi era in difficoltà, mi sembra la cosa più ovvia dare un nostro contributo anche a chi non ha lavoro in questa maniera. Forse può essere banale, no? Può sembrare banale dire: ma a che gli serve? In fin dei conti possono raggiungere come vogliono, ma non è mica detto, non è mica detto questo.

Allora, siccome abbiamo dato i biglietti per il teatro, per la cultura perché è un fatto importante anche quello, non vedo perché non si debba dare a chi è in difficoltà ed è un cassa integrato anche la possibilità di prendere un mezzo

pubblico gratis, momentaneamente gratis, in attesa di. I fondi in fin dei conti c'è i 150 mila Euro che l'altra volta non sono stati sfruttati a pieno, potrebbe essere un mezzo anche per attingere a quei fondi, no? Basta trovare la modalità come fare. Ma tra trovare la modalità come fare e dire no perché è così, mi sembra veramente non percorribile questa strada. Cioè non mi sembra costruttiva. Allora, se si dice c'è un percorso da fare e si può trovare il sistema, l'argomento è valido si vota l'argomento, poi ci si mette ad un tavolo e si studia come fare a realizzare questo argomento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Martini, l'intervento per il gruppo della PDL è già stato fatto. Se lei chiaramente ha degli argomenti o delle tesi diverse. La dichiarazione di voto, se mi posso permettere, allora a questo punto completiamo il giro dei Consiglieri negli interventi. Eventualmente, poi dopo la replica dell'Assessore per dichiarazione di voto assolutamente sì. Grazie. Prego. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< No, volevo aggiungere alcune...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Se non ci sono altri interventi, la parola all'Assessore. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Volevo solo aggiungere non è un problema di risorse, cioè nessuno di noi ne fa un problema di risorse. E' un problema tecnico: ci spieghino i Consiglieri, che hanno scritto questa cosa qui, come tecnicamente si può dare dei biglietti gratis ai cassaintegrati. Ne abbiamo parlato con ATAF, questa è una cosa impossibile da gestire perchè...e poi se si deve essere equi fino in fondo, esistono diverse categorie di cassaintegrati. Quindi, ci può essere persone con famiglie con redditi molto alti, con persone cassaintegrati al suo interno. Ed io personalmente in questo caso parlo, personalmente non riterrei opportuno chi è un cassaintegrato che magari ha un familiare con un reddito stratosferico, gli venga dato un biglietto dell'autobus gratis. Io lo darei più volentieri a famiglie che hanno, darei più volentieri aiuti, come è stato fatto con il nostro fondo, a famiglie che hanno problematiche su tutti i livelli. Quindi, se è un problema di aiutare una famiglia dove c'è un cassaintegrato i modi ci sono, non credo che

sia 1,20 Euro di biglietto che alla fine poi cambia la sostanza dell'aiuto. Quindi, se tecnicamente qualcuno trova un meccanismo con il quale noi si può dare un contributo anche sul discorso del trasporto pubblico locale, ben venga non ci sono problemi. Noi ci abbiamo pensato, ne abbiamo parlato con i soggetti che gestiscono il trasporto pubblico ed è estremamente complicato. Cioè non è come il biglietto di Scandicci Cultura che tra l'altro ha fatto una iniziativa autonoma, non è che è una iniziativa della Giunta, è Scandicci Cultura che ha fatto quella iniziativa. Ecco, da questo punto di vista credo che sia oggettivamente difficile gestire qualche cosa del genere perché il cassa integrato o il disoccupato non è certificato facilmente sull'acquisto di un biglietto o su un abbonamento. Quindi, se si trova un meccanismo che su questo ci aiuti, noi siamo disponibili a prenderlo in considerazione, così come scritta no. Oggettivamente, almeno da parte mia, mi sembra difficile accogliere una proposta del genere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Per dichiarazione di voto, Consigliere Ragno. Prego. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Dispiace che su un argomento come questo si colga la sensazione che dopo avere approvato una mozione all'unanimità su un problema di carattere sociale, su un problema analogamente di carattere sociale, da una parte politica, dal nostro gruppo invece si voti contro. Io assicuro, poi uno è libero di crederci o no, che noi abbiamo dentro il gruppo del PD analizzato a fondo questa mozione, valutata in tutti i suoi aspetti. E siamo d'accordo assolutamente sulle finalità, nessuno mette in dubbio che laddove c'è una situazione di crisi, persone che hanno necessità, in difficoltà, si debba fare di tutto per arrivare a trovare delle soluzioni.

La nostra conclusione è stata esclusivamente, questo lo sottolineo, la nostra conclusione è stata come gruppo esclusivamente dal punto di vista tecnico. Dal punto di vista tecnico c'è una bella differenza tra Scandicci Cultura e il Comune. Scandicci Cultura emette il biglietto e quindi lei stessa, se uno si presenta con la certificazione, automaticamente può dirgli: guarda, te non paghi. Il Comune deve fare una delibera, stanziare dei fondi e poi chiederci questi fondi li versiamo ad ATAF per comprare un blocco di biglietti, che poi noi distribuiamo a queste persone, o viceversa noi finanziamo le persone che vadano da ATAF e GEST a comprarsi l'abbonamento gratis? Esiste questa difficoltà di fondo. Su questa difficoltà noi abbiamo innescato un ragionamento,

che è sfociato in quello che la Consigliere Capitani ha detto e cioè che se si fa un ricorso adeguato...mi fermo, no mi fermo, non per niente io stesso in molte occasioni parlo con altre persone e non riesco a seguire gli interventi di qualche altro Consigliere, sia del mio gruppo che dell'opposizione, e quindi non mi scandalizzo se in questo momento state parlando, per carità. Semplicemente siccome mi sembrava che i toni della discussione qui in Consiglio Comunale, tra la precedente mozione e questa, fossero molto partecipativi, vorrei cercare di chiarire questo che a me sembra un equivoco. Noi, ripeto, siamo favorevoli al principio che ispira la mozione Baccani. Abbiamo grossissime difficoltà tecniche, le ha illustrate molto bene meglio di me evidentemente l'Assessore Borgi. C'è una differenza fondamentale tra Scandicci Cultura e il Comune dal punto di vista gestionale, proprio amministrativo tecnico. Per cui noi abbiamo visto nel fondo di soccorso sociale, nei 150 mila Euro la possibilità che il cassa integrato, al pari di altre persone in difficoltà, possa ricorrere.

Quale potrebbe essere la soluzione? Noi siamo disponibili a votare a favore di una mozione, che sottolineando questo aspetto, solleciti l'amministrazione a pubblicizzare meglio il fondo di solidarietà di 150 mila Euro e sottolineando in questa mozione che in particolare in questi momenti di difficoltà economica, coloro che si trovano in cassa integrazione si facciano vivi presso il Comune per poter ottenere finanziamenti, con i quali poi autonomamente comprano i biglietti dell'ATAF, se hanno bisogno dei biglietti dell'ATAF, ma evidentemente se hanno altre necessità più impellenti possono usare questi soldi per altre necessità, sempre soldi che il Comune è disponibile a dare a chi è in difficoltà in quel momento. Quindi, la nostra proposta è: voto no sulla mozione tale e quale per questioni tecniche, però voto positivo nel caso che ci si trovi d'accordo o che lo stesso proponente, senza volere mettere poi la firma del Partito Democratico, il Partito Democratico voterà a favore se viene presentata una mozione in cui si sollecita l'amministrazione a pubblicizzare meglio quel fondo a ricorrervi in particolare sottolineando coloro che sono cassa integrati e che magari hanno spese di trasporto per trovarsi un nuovo lavoro. Perfettamente d'accordo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Ragno. Prego, Consigliere Stilo per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Dichiarazione di voto. Innanzitutto io mi complimento con il collega Bacconi per la sensibilità che oramai su questi problemi bisogna riconoscergli, per avere presentato questa mozione di indirizzo. Questa è una mozione di indirizzo. Mi sembra che Ragnoli abbiamo detto noi saremmo disponibili a condizione che, ha illustrato una serie di ipotesi. Nulla vieta che la maggioranza possa presentare un emendamento, individuando quali sono, secondo loro, gli elementi caratterizzanti di questa mozione che possa consentire alle famiglie, a gente che vive questo disagio, di poter avere certe facilitazioni. Tutti siamo aperti, per cui tranquillamente lo potete fare. Noi la valuteremo, la voteremo. Quindi, non stiamo a fossilizzarci cassaintegrati sì, cassaintegrati no. L'Amministrazione può trovare gli strumenti più idonei, ha più conoscenze di noi, ha più elementi conoscitivi di noi. La presenti tranquillamente. L'opposizione la valuterà e con lo spirito sempre di collaborazione e di sostegno a queste persone, che hanno oggettivamente bisogno, vediamo le forme. Noi massima disponibilità. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Prego, Consigliere Bacconi.>>

Parla il Consigliere Bacconi (UDC):

<< Ho da porvi una domanda: cioè mi è stato detto è già stato specificato trasporti in questa. Però, dico, allora non è stato preso in considerazione il fatto come si fa ad attingere a questo fondo, dove specifica trasporti, se poi di fatto non si capisce come si può fare. Cioè in poche parole, io obiettivamente queste problematiche tecniche, boh, mi sembra che se uno ha voglia di farlo si prova. Io assolutamente questa non vuole essere una mozione strumentale per niente, cioè come ha detto Stilo se voi fate un emendamento non mi interessa che sia UDC, PD, mi interessa che si dia una, che si possa fare una iniziativa di questo tipo. Cioè è semplicemente questo. Che poi è vero fino ad un certo punto 1,20 Euro, ma se si comincia ad andare, tornare, cioè piccole cose ma o bene o male mi sembrerebbe una iniziativa ecco importante. Quindi, non mi interessa che poi ci sia scritto UDC, l'importante è farla questa cosa. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Bacconi. Prego, Consigliere Porfido, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Volevo dire questo: oggettivamente lo spirito della mozione mi trova perfettamente d'accordo. Però dato che la mozione, le mozioni in genere sono delle linee di indirizzo per l'amministrazione perché è inutile che noi facciamo bella figura con il pubblico, dice: guarda, hanno fatto. Poi dobbiamo dare gli strumenti operativi per poterlo fare.

L'Assessore ci ha spiegato che tecnicamente, almeno per quanto gli risulta non è possibile metterla in piedi. L'ha detto l'Assessore e ha fatto una proposta, ha detto: se l'opposizione o qualche altro chiude, è capace di dargli i piedi a questa mozione, a questa finalità noi siamo d'accordo. E' chiaro però che quello che dice Stilo diventa strumentale. Cioè lui dice: noi intanto votiamo la mozione, poi andremo a dire ai cittadini che l'amministrazione non ha dato il biglietto. Quindi, sul gioco e sulla fame, sulla necessità della gente non bisogna giocarci. Non è per te, Baccani. Non è per te, non è per te, non è per te. non bisogna giocare sulla sensibilità della gente perché quando la gente ha bisogno ci crede e rimane delusa. Questo è il dramma, noi ce ne dobbiamo rendere conto. Perché chi più o chi meno in situazioni di questa natura ci sono passati. E ve lo dice uno che in anni, per fortuna molto lontani, ci sono passato quindi so che cosa significa. Qual è però il problema giustamente? Noi dobbiamo fare una cosa: noi abbiamo messo, colleghi, e non ce siamo resi conto un fondo non per l'autosufficienza, un altro che deve valutare gli operai, cioè non è stato pubblicizzato. Sono rimasti in bilancio, sono venuti come residui attivi! Ma vi rendete conto? Mentre, su La Nazione ogni dieci giorni, una settimana lodevolmente viene un comunicato del Comune dove dice ai cittadini: c'è l'assicurazione se vi rubano in casa, fate la domanda. Ma perché non viene ripetuto questo avviso anche per coloro che hanno bisogno? Questo chiedo io. Io la mozione a questo punto mi attengo a quanto dice l'Assessore, non la voto perché non voglio prendere in giro nessuno. Però sollecito l'amministrazione a fare per quei fondi che abbiamo quegli strumenti che abbiamo, però bisogna cambiare anche il sistema di scelta perché io non posso chiedere l'ISEE dell'anno scorso ad uno che lavorava e glielo voglio dare l'avviso. Bisogna sburocratizzare! Bisogna avere la coscienza, avere il coraggio di farlo, perché noi qui si va avanti per proclami! E' finita la politica dei proclami! Bisogna avere il coraggio di assumerci le responsabilità. Io non lo so quale sistema possiamo usare per dare quei soldi, ma sono convinto che se rimane la stessa logica, l'anno venturo, a consuntivo, a novembre dell'anno prossimo troveremo un altro avanzo di 100 mila Euro e questo è vergognoso! Perché c'è la gente a Scandicci che davvero non arriva alla fine del mese. Questo che noi dobbiamo

cercare di fare come Consiglieri Comunali al di là di tutto e non c'è necessità di fare né una mozione e né un ordine del giorno. Questo è un invito che faccio all'amministrazione comunale. Noi abbiamo i soldi, gli strumenti, la volontà di darli ma non troviamo il meccanismo, ma ci rendiamo conto? E' come quello che abbiamo la casa piena di viveri e li facciamo (parola non comprensibile) davanti casa perché non sappiamo come fare. Quindi, io non lo so come si può fare, non sono un tecnico, non me lo pongo il problema. Noi abbiamo tecnici che abbiamo 100 mila Euro all'anno! Loro si devono spremere le meningi! Per dire perché l'amministrazione ce l'ha messa tutta, l'amministrazione ce l'ha messa tutta non so se rendo l'idea. Mettendo a disposizione i fondi, sacrificando capitoli di Bilancio che molto probabilmente avevano una finalità oggettiva, però arriviamo alla fine dell'anno e non si dà un nulla. 5.000 Euro mi pare più o meno siano stati dati. Ma vi rendete conto? Ecco su questo noi dobbiamo batterci. Non è il discorso di andare a fare il proclama. Lo capisco la finalità è nobile, è dignitosa, è encomiabile, ma che facciamo? Compriamo il biglietto e glielo andiamo a dare? A chi li diamo? Ma i disoccupati poi che non sono schedati da nessuna parte, coloro che sono in cerca di primo lavoro, coloro che vogliono andare a trovarsi il lavoro a Firenze e devono pigliare il pullman e non gli dà nulla nessuno. E' complicato.

Usiamo gli strumenti che abbiamo. Quando mettiamo i soldi in Bilancio facciamoli spendere per le finalità per cui l'amministrazione li ha scelti. Così credo che sia molto meglio che approvare una mozione che sappiamo già all'inizio che l'amministrazione oggettivamente non gli può mettere le gambe. Quindi, a questo punto, io mi dispiace ma non voto a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Porfido. Collega Oriolo, se mi permette, ha chiesto al parola il Vice Sindaco Baglioni. Poi, eventualmente, dopo....Allora, prego. Diciamo, però Consigliere Oriolo mi scusi per dichiarazione di voto il Consigliere Ragno è già intervenuto. Capisco, però deve capire, comprendere anche me. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< La pongo come una dichiarazione di voto, è anche una proposta. Faccio la dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Allora, vorrei precisare questo: esiste un regolamento per la concessione del fondo di aiuto. C'è questo fondo di 150 mila Euro. Se voi andate in Via Rialdoli, legata al fondo c'è un regolamento che dice che chi è in particolari condizioni, e può accedere a questo fondo, riceve un contributo dal Comune che ha il tetto massimo di 800 Euro, se non mi sbaglio. Ma penso che questo sia.

Allora, il fondo si può chiedere su una serie di istanze. Nel momento in cui uno rientra nella concessione del fondo, nessuno sta a guardare se chi riceve il fondo lo spende per il mutuo della casa, lo spende per la mensa del bambino a scuola, lo spende per i biglietti, perché la concessione di questo aiuto non legato, non ci sono paletti poi per come viene utilizzato. I paletti ci sono per dimostrare che si ha diritto di accesso al fondo. Nel momento in cui uno ha avuto diritto di accesso al fondo, nessuno gli chiede delle pezze giustificative su come sono stati spesi questi fondi. Quindi, a me sembra veramente una questione di lana caprina questa che stiamo affrontando stasera perché, voglio dire, nel momento in cui io dimostro che ho diritto ad avere il fondo, il fondo ti viene concesso, ognuno se lo spende questo fondo per l'affitto, per i bambini a scuola, per la mensa, per il biglietto. Quindi, allora io dico di che cosa stiamo parlando? Cioè questo è il punto: di che cosa stiamo parlando? Quindi, voglio dire, il problema secondo me non esiste perché se le cose stanno in questo modo poi ognuno che riceve il fondo lo può spendere per le sue necessità più urgenti. Quindi, può essere urgente il biglietto se lo spende sul biglietto. E' urgente il problema della mensa se lo spende sulla mensa. E' urgente il problema di pagare l'affitto e se lo spende sull'affitto. Quindi, voglio dire, se le cose stanno in questo modo e credo di avere interpretato bene anche il Regolamento che presiede all'accesso al fondo, perché il Regolamento, che è stato stilato, d'accordo con i tecnici del Comune, dice soltanto quali sono i parametri per accedere al fondo. Quindi, voglio dire, mi sembra che il problema da questo punto di vista non esiste. Perché noi dobbiamo andare a dire è per i biglietti, anzi mi sembra limitativo. Quella mozione mi sembra limitativa rispetto ad un panorama più ampio di possibilità. Quindi....>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto Consigliere, chiarissimo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Volevo fare questo tipo di precisazione, che spero mi conforti anche l'Assessore Baglioni su questa interpretazione che io ho dato sul fondo. Quindi...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, ha chiesto la parola il Vice Sindaco, Assessore Baglioni. Penso ci possa aiutare nel dibattito. Prego Assessore. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Sì, io, prima di dare un conforto, vorrei specificare un paio di cose. Allora, io credo che, e l'ho detto anche in sede di relazione al Bilancio, credo che lo sforzo di questa amministrazione comunale, per quanto riguarda le politiche sociali ed educative, sia uno sforzo molto ampio, che ormai proviene da una concezione, da una strategia come dire di questa amministrazione delle forze di maggioranza, che la sostengano, in cui in tutti questi anni nei nostri Bilanci abbiamo privilegiato ovviamente, come dire, con le risorse disponibili non è che noi siamo fabbricatori di denaro, con le risorse disponibili abbiamo dato risposte importanti a questi servizi. Quest'anno, già l'anno scorso, quest'anno abbiamo riformulato e voteremo intanto già il 29 in una variazione di bilancio la possibilità già di avere parte di questo fondo disponibile per esigenze, il fondo anticrisi parlo, senza considerare il fondo per la non autosufficienza, che è un altro fondo che abbiamo istituito in più, senza considerare poi tutte le altre spese che fanno praticamente su questi settori, sblocchiamo questo fondo. Ed abbiamo indicato in un accordo sindacale, per quanto può valere, capisco che l'intervento di Marcheschi all'ultimo Consiglio Comunale me ne dispiace non tenga conto degli accordi sindacali, della concertazione. Io credo che si possa governare bene facendo anche concertazione, perché poi le decisioni spettano all'amministrazione comunale, poi ognuno la vede come vuole. Abbiamo individuato praticamente alcuni grandi parametri di intervento all'interno del fondo, che già l'anno scorso praticamente erano stati concretizzati, seppur in maniera minima. Questo fondo è dedicato ovviamente a tutto l'aspetto del socio-educativo, asili nido, quindi mense, quindi trasporto per i ragazzi, rette, e quant'altro. L'abbiamo poi dedicato ovviamente anche alle locazioni, e qui il riferimento agli 800 Euro praticamente del Consigliere Oriolo. Abbiamo aperto anche alla possibilità di accendere i mutui per le giovani coppie e quindi pagare eventuali rate. Guardate, in questo ambito nessuno si permetterebbe mai, e l'indicazione dell'amministrazione comunale è questa, di vietare alle

nostre assistenti sociali la possibilità, pur in ottemperanza a quei casi che risultano ovviamente sanciti da atti concreti, cioè chi è licenziato, chi è in cassa integrazione ordinaria, chi è in cassa di integrazione straordinaria, cioè abbiamo fissato al livello di un tavolo di concertazione molto ampio al livello di zona alcuni parametri per rispondere a determinate esigenze. Ebbene, chi è lì è chiaro che può, se praticamente il lavoratore licenziato viene a dire che non può, per esempio, pagare l'abbonamento del bus per il proprio figlio o ha problemi praticamente di trasporto e quindi di pagare l'abbonamento e la tariffa, nessuno praticamente non dà un contributo a questo soggetto. Altra cosa è quello giustamente che diceva l'Assessore Borgi è come tecnicamente l'azienda ATAF, che non risponde solo a Scandicci, ma risponde ad un contesto di area metropolitana, può praticamente istituire tecnicamente un biglietto e quant'altro. Quindi, questo discorso lungi dall'amministrazione a dire che mandiamo via e respingiamo questo tipo di possibilità. Lo possiamo praticamente, come dire, dare in forma di contribuzione che mi pare sia tranquillamente la stessa cosa. Concludo dicendo una cosa però, questo lo voglio dire. Siccome io ho fatto una premessa di quanto spende l'amministrazione per il socio-educativo, e voi sapete le percentuali perché le abbiamo viste nel Bilancio di Previsione, che raggiungono quasi il 40% della spesa corrente, che queste richieste singole non diventino tipo bancomat da parte dell'opposizione o da parte anche di chi che sia, perché noi abbiamo un sistema di protezione e di sostegno sociale praticamente, ripeto, molto ampio che non ce ne dimentichiamo copre tutta una serie di politiche che non riguardano soltanto oggi il lavoratore cassa integrato o licenziato, riguardano anziani, portatori di handicap, fasce ISEE per la TIA, famiglie e quant'altro. Quindi, è bene intendersi, non è che domani si viene a chiedere praticamente l'intervento per il cassa integrato per i pannolini del bambino. Allora, ci sono misure di sostegno importanti per cose primarie, ecco per il resto mi pare davvero che la partita si debba chiudere. Quindi, io inviterei attraverso questa proposta, che è stata fatta ma mi sembra che anche la maggioranza l'abbia accolta tramite il Consigliere Ragno della possibilità comunque di dare un contributo a queste situazioni che si presentano ovviamente e che ha quei requisiti fissati in quell'accordo. Poi è chiaro, ripeto, l'Assessore Borgi ha spiegato benissimo tecnicamente se si va a dire all'ATAF istituiscimi un biglietto per un cassa integrato o una tipologia diversa diventa davvero un giochino che ci porterebbe lontano e non si dà risposte immediate a coloro, praticamente, che hanno queste necessità. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, mi sembra che comunque l'argomento sia stato ben affrontato, sviscerato. A questo punto è il momento delle decisioni. Lo si vota o non si vota? Ci sono emendamenti? Prego Consigliere Baccani. Prego. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Sospendere la mozione e rimandarla in commissione, penso sia la quarta e la prima commissione e affrontare l'argomento da un punto di vista tecnico perché, secondo noi, è praticabile. Quindi, vediamo però perché altrimenti stravolgerla più di tanto poi diventa un'altra cosa e quindi, per cui io ci tengo a questa e mi interesserebbe poterla riaffrontare e ridiscutere tranquillamente, quindi senza nessuna strumentalizzazione. Penso sia la cosa migliore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. Prego, Consigliere Lanini. C'è una proposta ben precisa, una richiesta ben precisa da parte del Consigliere Baccani che è il proponente di questa mozione. Prego, Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Io credo che la proposta, che ha fatto in ultimo Baccani, di approfondire anche quali sono le modalità di accesso a questo fondo anti-crisi sia auspicabile perché ho l'impressione che un po' tutti ci siamo espressi su questo argomento, magari senza nemmeno avere letto adeguatamente il Regolamento che disciplina l'assegnazione di questi fondi. Sulle considerazioni più generali sono già intervenuti i colleghi quindi non vorrei tornare. Però una cosa vorrei dire a Baccani: secondo me, noi già da stasera con atto politico possiamo prenderci un impegno e gli propongo quindi di mantenere comunque la mozione, magari lasciando in questa fase non l'espressione precisa dell'aspetto relativo al biglietto, all'assegnazione al cassa integrato ecc, ecc, ma una considerazione generale, un dispositivo generale su un impegno da parte della Giunta e del Sindaco a promuovere e pubblicizzare adeguatamente le modalità di accesso al fondo anti-crisi per limitare i disagi dei soggetti interessati e richiamati in premessa. Io credo che questo già ci permetterebbe di dare mandato alla Giunta di lavorare su una promozione del fondo che tutti quanti abbiamo condiviso, del quale tutti quanti abbiamo condiviso l'inserimento e poi magari sui temi specifici, sulle modalità specifiche di accesso ci possiamo riconfrontare anche con i tecnici in commissione e lì

approfondire se vale la pena rivedere, estendere le finalità di questo Regolamento. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego Consigliere Baccani su questa proposta del Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Una mozione totalmente diversa. Cioè a me va anche bene nel senso, perché quello che presupponeva questo era una finalità relativa al discorso. Cioè questa è una mozione totalmente diversa, però io ritengo che questo tema qui ecco debba essere comunque portato in commissione, questo discorso relativo al discorso del trasporto. Quella, diciamo, enucleata ora diventa una mozione che va anche bene, la voterò anch'io a favore, però. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per comprendere: siccome lei è il proponente, allora cioè la ritira? Prego. No, perché se lei decide di ritirarla non si vota. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Cioè non il ritiro nel senso è una mozione, come diceva Porfido, che dà una indirizzo di pubblicizzare ecc, che va benissimo. Ma è una mozione, secondo me, totalmente...a me va bene, ma. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora chiedo, allora il Consigliere Baccani manifesta la volontà di, come dire, ritirarla e...prego Consigliere Porfido ha chiesto la parola, prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Ho già parlato però c'è il presentatore che ritiene la necessità di riportarlo in commissione, non capisco. Il problema finisce qui. Poi in commissione noi diremo tutto quello che vogliamo. Votiamo su una mozione o la facciamo nostra come maggioranza e non mi sembra giusto, non mi sembra logico oltretutto, non mi sembra logico. Quindi, che emendiamo? Quello si va in commissione

questa mozione finisce qui, dato la possibilità di avere un ragionamento serio e pacato in questo Consiglio Comunale, il problema lo accettiamo tutti quindi ne discuteremo in Commissione. Ci si perde adesso a riparlarne non capisco perché, che emendiamo? Il presentatore....>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< La ritira. La ritira chiedendo che venga affrontata in commissione. Quindi, invito il Presidente, il Consigliere Mucè della quarta commissione, eventualmente da comprendere se può essere una commissione congiunta prima e quarta ad affrontare l'argomento. Questo poi come dire lo verificiamo. Però, come dire, la mozione viene ritirata e l'invito da parte mia è di una sollecita presa d'atto da parte del Presidente della quarta, penso anche del Presidente della prima, una convocazione delle commissioni congiunte per affrontare questo argomento nelle commissioni stesse. Quindi, la mozione è ritirata. E' rinviata alla commissione, ritirata la discussione non si vota oggi e rinviata in commissione. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC e PD su: Difensore Civico.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori proseguono con il Punto n. 4 mozione del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista sul Difensore Civico. Su questo, correggetemi se sbaglio se non vado errato, si è aggiunto anche il gruppo del Partito Democratico sul punto n. 4 mozione Difensore Civico. Chi la illustra? Prego Consigliere Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La leggo così non sbaglio.

VISTO la relazione del Difensore Civico.

CONSTATATO e preso atto dell'attività svolta in questi anni dal suo ufficio e come questa figura è stata e possa essere utile per la cittadinanza ad individuare dei percorsi, spesso faticosi, tendenti a conciliare e tutelare i diritti con la propria competenza - cioè i diritti della cittadinanza chiaramente - professionalità, ed indipendenza, fornendo quel supporto tecnico-giuridico senza oneri per una soluzione ai conflitti con l'amministrazione pubblica.

CONSIDERATO che solo il Consiglio Comunale può decidere per la sorte della difesa civica.

IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'esprimere il più sentito apprezzamento per il lavoro svolto dal Difensore Civico e dal suo ufficio, il Dottor Delisi.

CONFERMA la validità della scelta a suo tempo fatta di istituire questa figura e considerarla come uno dei punti fondanti dello Statuto Comunale.

RITENGA di conseguenza la riconferma di questo organo e che nessuna modifica statutaria debba essere fatta a questo proposito.

Questa è l'illustrazione che ho letto della mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La ringrazio Consigliera Mugnaini. Colleghi, ci sono interventi su questo? Prego Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Io questa mozione la voto. Guardavo chi l'aveva firmata Lanini e la Mugnaini, credevo l'avesse firmata anche il Popolo della Libertà, perché questo non dipende né....>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mi scusi Consigliere Porfido, non ho capito, chi l'ha firmata? >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< L'ha firmata la Mugnaini e Lanini. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Credevo l'avessero firmata anche loro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ah, mi scusi, mi scusi. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Colleghi, questa è politica nazionale. Cioè negare i diritti è un preciso scopo del Popolo della Libertà. La riforma, che dice di levarlo, perché ha visto che al livello nazionale funzionava la difesa civica. Il Comune di Scandicci l'ha recepita nel proprio Statuto e quindi, chiaramente, è una legge per quanto riguarda il Comune però non ci può fare nulla perché l'ha levata per legge, l'ha levata per legge. Ha levato per legge, ha ridotto per legge il numero dei Consiglieri. Tutto ciò che è eletto tocca questo Governo. Lascia solo i

nominati. Perché la politica di chi si crede il padrone assoluto delle cose e si crede potente diventa prepotente. Questo è un atto di prepotenza da parte del Governo perché ha visto che questo istituto funzionava a favore dei più deboli, di coloro i quali non intralazzavano, che non sapevano disbrigarsi con la burocrazia, si rivolgevano ad un avvocato, pagato dal Comune, non molto per la verità, che faceva da intermediario tra la burocrazia dell'ente locale e il cittadino. Funzionava? Certo che funzionava. Il fatto che funzionava ve lo dimostra la legge. Perché l'ha levato. Funzionano gli enti locali con la nuova norma, con la nuova legge? Funzionano sì. Ha ridotto i Consiglieri perché i Consiglieri erano radicati sul territorio e quindi intanto gli dai una bella sfoltita il 20%, il 30%. Funzionavano le Giunte a capo delle proprie branche dell'amministrazione? Certo che funzionavano, taglia anche le Giunte. Quindi, dico, cosa dire? Voto sì a favore, anche se noi credo che abbiamo poco, poco potere su questo. Perché poi quando si arriva alla fine, considerato che i vertici, i vertici c'è sempre questo famoso inciucio si arriva in Parlamento ce la mantengono e ci mandano via anche il Difensore Civico.

Quindi, io sono d'accordo di sollecitare, però ripeto non capisco come si possa influire su questo. Mi auguro solo, ma insomma auguriamoci che poi insomma può succedere qualcosa al livello nazionale, solo così, perché sennò loro vanno dritti come fusi. Mettiamocelo in testa che il Difensore Civico lo levano.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Credo che non si possa generalizzare: il Governo qui, questo Governo ha tagliato questo, il Governo ha tagliato quell'altro. Questo Governo le assemblee elettive. Questo Governo ha detto basta al proliferare di tanti eventi che sono una vergogna: 14-15 consorzi di bonifica. Questo Governo...sono elettivi. Questo Governo ha detto basta anche al proliferare di partecipate che sono una cosa indegna, per sistemare i trombati della politica ecc. Questo Governo ha detto che bisogna accorpate realtà, fo un esempio agli ATO per i rifiuti, pensiamo agli ATO per l'acqua, pensiamo a tutta questa (parola non comprensibile). Ci sono regioni dove, e per usare una espressione di Carlo Ripa di Meana, non si può dire che è del Centro Destra, Carlo Ripa di Meana ha detto: una volta in Umbria un cittadino su due votava Partito Comunista. Caro, Ripa di Meana, oggi un cittadino su due votano nei Consigli di

Amministrazione. Mi sembra che siano cose palpabili. Quindi, dico io, vediamo di riportare le cose nell'alveo di una razionalizzazione di sprechi che non sono più ammissibili. Per cui, nessuno nega che certi difensori civici ci sono state realtà che hanno ben operato, altre realtà che hanno operato così, così, altri che non hanno operato per nulla. Però, dico io, per quanto riguarda il nostro, quello di Scandicci, io gli do un giudizio positivo. Voglio essere onesto quello di Scandicci è stato un Difensore Civico che ha ben operato per quanto ho potuto vedere dalla relazione ecc. Però qui tutto si inquadra in un contesto più generale perché quando vediamo anche differenziazioni dello stesso settore, un presidente piglia 6 mila Euro, un altro ne piglia 1.500; un consigliere di amministrazione del Padule di Fucecchio piglia 140 Euro; un Consigliere di Cerreto Comunale ne piglia 30, un Presidente della zona del grossetano dell'Albenga piglia 6 mila Euro il mese, il Sindaco ne piglia la metà, dico io qui siamo veramente ad un (parola non comprensibile) della politica. Queste cose vanno dette, pertanto noi prendiamo atto, io posso già preannunciare anche il voto, già in dichiarazione di voto, noi su questo ci asterremo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Prego, Consigliere Lanini. Cortesemente, Consigliere Oriolo, per cortesia. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Purtroppo, non ho seguito interamente, non ho capito interamente l'intervento del Consigliere Stilo, ma sono sicuro che da parte sua saranno arrivati dei riferimenti agli interventi che negli anni passati sono stati fatti da Dorigo, da Bellosi, da Betti, diciamo componenti di questo Consiglio Comunale nelle scorse legislature, che diciamo appartengono sulla stessa area politica, interventi che sollecitavano la realizzazione e l'introduzione anche nel Comune di Scandicci della figura del Difensore Civico. Addirittura su questo sono state fatte mozioni, sono state fatte interrogazioni perché diciamo questa figura del Difensore Civico veniva definito dall'allora Consiglieri di Centro Destra uno dei pochi strumenti di difesa dei cittadini di fronte alla prepotenza delle amministrazioni rosse e cattive. Noi, naturalmente, a prescindere da questi toni esasperati, riteniamo che la figura del Difensore Civico abbia ben operato in questi anni e quindi siamo favorevoli e per questo abbiamo firmato la mozione che in maniera politica ovviamente, perché poi dovremo anche nel nostro Comune sottostare a quella che è la legge nazionale, però in maniera politica dice che il Comune di Scandicci, i Consiglieri del Comune di Scandicci

sono contrari all'abolizione della figura del Difensore Civico perché ha ben lavorato e perché ha fornito un servizio importante per i nostri concittadini. Io su questo al PDL francamente chiederei un atto di coraggio, quindi un voto a favore di questa mozione che naturalmente non cambierà l'impegno del Governo Nazionale, l'applicazione della Legge, ma che ribadirà che siamo d'accordo con il lavoro che finora è stato operato e con la figura che era stata istituita a suo tempo anche nel Comune di Scandicci e che rivendichiamo l'operato di questa figura che ha fornito molto utili servizi anche per i nostri concittadini. Io su questo, da parte loro, chiedo un attimo di coraggio di andare una volta tanto contro il proprio Governo nazionale e un pochino di coerenza perché è vero che sono cambiati i Consiglieri, però ci si augura che una linea politica anche nel Centro Destra esista. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Lanini. Se non ci sono altri interventi, io la pongo in votazione, fermo restando che come referente sono stato inserito io, ma come ricordava anche il Consigliere Porfido, anche altri interventi, colleghi, cioè anch'io sono assolutamente a favore come dire di questa figura, ritengo che nel nostro territorio abbia operato bene, sia un punto di riferimento anche, come dire, per la cittadinanza, ma ciò non toglie che questa figura, questo ruolo, questo incarico non è più previsto dalla legge e conseguentemente quando il Dottor Delisi, il nostro Difensore Civico, decadrà dall'incarico, a meno che come diceva il Consigliere Porfido non cambi qualcosa da parte del Governo Nazionale, noi non avremo nessuna possibilità, perché non prevista dalla Legge, di rinominare o scegliere un altro Difensore Civico. Su questo non ho molto altro da aggiungere. Anzi, chiedo conferma anche al Segretario Generale, ma stante la situazione in questa maniera noi dovremo invece andare a modificare lo Statuto perché conseguentemente al momento, quando sarà, prevederà una figura, un ruolo che non è previsto dalla legge e di conseguenza cioè come dire non è pensabile che il nostro Statuto contenga ruoli, incarichi, figure che la legge non prevede. Poi, ripeto, non voglio mettere il carro davanti ai buoi, vedremo quando sarà il momento cosa accadrà. Anch'io auspico e mi auguro un ripensamento da parte del Governo Nazionale su questa figura e su questo ruolo. Però, stante la legge nazionale, colleghi, sarà così.

Quindi, colleghi, se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, io pongo in votazione il Punto n. 4. Un attimo, prego è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 6, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, la mozione è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL su Cartellonistica stradale aiuto anziani.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, i lavori proseguono con il Punto n. 5 la mozione del Gruppo della PDL sulla cartellonistica stradale aiuto anziani. Prego, Consigliere Marranci.

Ah, mi scusi Consigliere Marranci, chiedo se intende discuterla anche in assenza dell'Assessore Naldoni, che è il referente di Giunta, ne ha tutta la possibilità, facoltà però può anche decidere di rinviarla al prossimo Consiglio stante l'assenza dell'Assessore Naldoni. A lei la scelta, prego. >>

Parla il Consigliere Marranci (PDL):

<< Penso che la rinverò allora al prossimo Consiglio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va bene. Si rinvia al prossimo Consiglio. Grazie, Consigliere Marranci.>>

Argomento N. 6

OGGETTO: Mozione Incidentale sostitutiva della Mozione n. 6 presentata dal Gruppo PDL su: Via di Casellina.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, i lavori proseguono allora con il Punto n. 6 sempre mozione del Gruppo della PDL sulla Viabilità Via di Casellina. Prego, Consigliere Batistini, se intende illustrarla. Grazie. Prego Consigliere. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< La mozione praticamente è stata modificata perché sostanzialmente chiedevo che fossero ultimati i lavori per quanto riguarda la viabilità di via di Casellina. Adesso, effettivamente, i lavori nel frattempo sono stati fatti, però diciamo ci sono ancora delle lamentele da parte dei cittadini, in particolare riguardano due aspetti: ovvero con funzionamento praticamente a doppio senso nella parte di Via Bashlett praticamente a questo punto c'è uno stop nel quale si vede male, gli automobilisti hanno poca visibilità perché ci sono delle siepi molto folte e quindi chiedo con questa mozione un impegno per far sì che queste siepi si trovi un accordo insomma con il proprietario, sono private queste siepi, per poterle rimuovere o quanto meno potare. E poi l'altro problema riguarda praticamente lo stop dall'altra parte, ovvero la strada che va verso Via Newton, verso il ponte che passa dall'autostrada. Ebbene, lì c'è un obbligo in questo momento di svoltare a destra per coloro che vengono da Via di Casellina, però sostanzialmente un po' tutti gli automobilisti, magari sbagliando, continuano ad andare a sinistra, praticamente ignorando questo divieto. Però devo dire che può essere anche pericoloso perché essendo comunque un ponte la visibilità potrebbe essere non ottimale anche per coloro che stanno attraversando il ponte, potrebbe essere pericoloso per quanto riguarda futuri incidenti e quindi chiedo se l'Assessore, il Sindaco possano verificare in qualche maniera il modo per potere in qualche maniera riuscire a far sì che le macchine possono girare anche a sinistra, insomma, quelle che provengono da Via di Casellina. Sostanzialmente sono questi i due aspetti che riguardano la nuova mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie collega Batistini. Allora, colleghi, di fatto possiamo parlare di una mozione incidentale a quella presentata, anche se l'oggetto cambia, ma comunque sempre su Via di Casellina siamo. Quindi, un attimo. La Dottoressa Cao sta distribuendo ai Consiglieri il nuovo testo. A questo punto io propongo una sospensione di cinque minuti per permettere ai Consiglieri tutti di poter prendere atto del nuovo testo e di conseguenza poi intervenire nel merito. Quindi, colleghi, sospendiamo cinque minuti il Consiglio. Sì, cinque minuti, un attimo insomma ecco. >>

*** BREVE SOSPENSIONE**

*** RIPRESA DEI LAVORI**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora colleghi, c'è un po' di confusione. Allora, per cortesia, invito il Segretario Generale a fare l'appello per la verifica della correttezza della composizione dell'Aula. Bene, colleghi, un attimo si riprendono i lavori con l'appello del Segretario Generale. Prego, Segretario Generale. >>

**** Il Segretario Generale procede ad effettuare un nuovo appello nominale.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie al Segretario Generale. Colleghi, allora riprendiamo i lavori dalla proposta, dalla mozione incidentale che ha modificato la mozione originale proposta dal proponente, Consigliere Batistini, e quindi colleghi su questo io al limite chiederei, se siete d'accordo, come dire l'intervento dell'Assessore Borgi. Prego, mi scusi. Ah, per dichiarazione di voto? Grazie Assessore per alcuni chiarimenti e una maggiore delucidazione nei confronti dei Consiglieri. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Sì, prendo atto della richiesta. Come abbiamo avuto modo di parlare anche prima c'è ancora da capire con l'apertura del nuovo tratto di strada di Via delle Sette Regole, con la costruzione della piccola rotonda lì diciamo sull'angolo del

deposito della tramvia, quanto questo può incidere e modificare l'assetto di quel tratto di strada di Via di Casellina. Sta di fatto che la scelta, che è stata fatta in questo momento, sicuramente non è la scelta ideale diciamo della circolazione di quella strada, è, secondo me, la meno peggio quella che ha meno contro indicazioni rispetto alle altre. Quindi, se quelle correzioni possono aiutare a sistemare meglio quel tratto di strada, che noi abbiamo, su cui noi abbiamo dato questa indicazione per fare in modo che quel tratto di strada diventasse ancora più di uso residenziale rispetto ad un passaggio. Quindi, se si può fare qualcosa di meglio ben venga studieremo queste possibilità. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Prego Consigliera Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie Presidente. Solamente per esprimere anche se l'Assessore con le sue parole mi ha praticamente preceduto, per esprimere la dichiarazione di voto, noi voteremo favorevole a questa mozione. Il problema di quel tratto di strada è noto. Siamo consapevoli che c'erano forti criticità e che alcune di queste permangono nonostante i cambiamenti. L'unica cosa, visto che condividiamo la finalità che è quella di dare sollievo ai disagi dei cittadini e di creare le condizioni migliori di sicurezza, l'unica cosa per non stravolgere adesso e poi a lavori ultimati su via delle Sette Regole di nuovo magari cambiare le condizioni della viabilità, auspicheremo di poter attendere eventualmente la fine dei lavori, che sarà veramente a breve e dopo di che prendere una decisione che sia definitiva e che non comporti ulteriori stravolgimenti per cui in questo momento continuano a girare a sinistra invece che attenersi all'obbligo di svolta a destra. Per il resto, ripeto, voteremo favorevole perché condividiamo la finalità della ricerca della sicurezza e comunque di un sollievo ai disagi dei cittadini e di chiunque ha che fare con quella zona. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliera Bartarelli. Colleghi, se non ci sono altri interventi, io la metto in votazione. Bene, allora colleghi si apre la votazione tra un attimo. Ecco, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 0, votanti 25, favorevoli 25, contrari 0, la mozione è approvata all'unanimità. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL su Cassonetti in Via Paisiello e Via dell'Acciaiolo.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, tra un attimo i lavori proseguiranno con il punto 7, sempre mozione del Gruppo della PDL sui cassonetti in Via Paisiello e Via dell'Acciaiolo. Prego se la vuole illustrare Consigliere Batistini il punto 7 la mozione quella sui cassonetti. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Questa molto brevemente praticamente il problema è in Via Paisiello dove sono stati tolti dei cassonetti per la raccolta dell'immondizia e spostati praticamente in Via dell'Acciaiolo. Questo ha comportato due problematiche: da una parte soprattutto per le persone anziane che risiedono proprio in Via Paisiello queste sono costretti a farsi praticamente una passeggiata di qualche centinaio di metri per andare poi a portare l'immondizia. E dall'altra parte l'agglomerato di cassonetti, che si è creato in Via dell'Acciaiolo, praticamente crea problemi di parcheggio che già nella zona sono abbastanza noti credo anche all'amministrazione comunale ed oltretutto ci sono anche dei problemi proprio di igiene perché maleducatamente magari però le persone continuano tuttora a gettare i sacchetti praticamente dove prima erano i cassonetti in Via Paisiello. Questo ovviamente crea situazioni spiacevoli e di degrado insomma per tutta la città. E quindi, praticamente, con questa mozione richiedo che in qualche maniera siano riportati i cassonetti in Via Paisiello, rimessi al loro posto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Prego, Consigliere Porfido.>>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Intervengo su questa mozione perché il problema, che ha detto Batistini, lo conosco perché ho fatto anche una interrogazione all'Assessore, che mi ha risposto. Cioè i motivi che mi hanno spinto a fare la mozione è stato perché ho letto un cartello, questo credo che i Consiglieri Comunali devono stare attenti,

cioè devono prestare attenzione un momento. Vado lì non ci sono i cassonetti, la gente per un senso di disobbedienza civile buttavano giù le buste della spazzatura dove prima erano i cassonetti. Un bel momento è venuto fuori un cartello dove c'era scritto firmato dagli ispettori, dagli ispettori poi voglio sapere anche il lavoro che fanno questi ispettori, dove c'era scritto: i cassonetti...più o meno, più o meno ora alla lettera non so se riesco a ripeterlo, dice: i cassonetti sono stati spostati perché alcuni maleducati di utenti mettevano la macchina fuori posto, quindi noi abbiamo levato i cassonetti perché non permetteva il passaggio del camion. E' allucinante. Cioè il cittadino, che deve portare l'immondizia lì ci ha il cassonetto, solo perché c'è uno che prima di tutto sono dei contravventori perché gli devono fare la multa, chiamano i vigili e li fanno spostare con il carrattrezzi, puniscono il cittadino. Dice non è colpa vostra, però voi intanto andate in via dell'Acciaiuolo a portare la nettezza perché ci sono quelli che mettono la macchina fuori posto. Questo lo dico molto onestamente sono rimasto meravigliato. Il biglietto scritto grosso, bella calligrafia perché era scritto al computer quindi era leggibilissimo, mi ha...dico qui qualcuno è fuori di testa. Anche se fosse vero non si mette per iscritto, dite che lo dobbiamo levare perché non passano i mezzi? Benissimo. Dite perché è più funzionale portarli in Via Acciaiuolo? Ma dire che punisco il cittadino che mette la nettezza perché uno che va in contravvenzione mette la macchina e sposta i cassonetti, io onestamente, come si dice, a volte lo dice il Sindaco, sono basito. Non so come. Cioè onestamente non mi torna. Quindi, vorrei sapere questi ispettori che ci stanno a fare? Hanno il telefonino, molto probabilmente anche pagato dall'Amministrazione, telefonano ai Vigili, fanno portare via la macchina e risolvono il problema. Ma al posto di levare il male, no cioè a forza di combattere la malattia ammazziamo l'ammalato. Va beh, insomma, io su questo comunque mi astengo anche perché poi l'Assessore mi ha risposto e in qualche modo mi ha anche, non dico convinto, ma come si dice non mi piace ma mi adegua perché poi c'è anche uno spirito diverso da quella che può essere la presa di posizione iniziale. Però io vorrei che su questo oggettivamente a questi signori lo facesse capire. Cioè prima di tutto quando scrivono un cartello ai cittadini di quella natura perché levi un servizio e bisogna lo facesse sapere all'amministrazione comunale. Diventano autonomi nello scrivere, levano, spostano, questo ragazzi credo che i compiti per cui sono stati e sono pagati non siano quelli, ecco. Basta così. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Ci sono altri interventi? Chiede la parola l'Assessore Bonafè. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Mah, allora dunque direi intanto di riportare un attimo la questione all'origine e quindi spiego innanzitutto i motivi che hanno portato...intanto, bisogna dire molto chiaramente che chi decide di spostare i cassonetti non sono gli ispettori ambientali, ma è SAFI che fa una proposta all'Amministrazione che se condivide vengono spostati. In questo caso c'erano tutti i motivi, ci sono tuttora tutti i motivi e abbiamo provveduto allo spostamento del cassonetto. Motivi che ora spiegherò. Insomma, chi frequenta un attimo la zona di Via Paisiello, via Verdi, Via Puccini, sa perfettamente come sono state fatte le strade: quelle strade sono degli imbuti. Via Paisiello è larga in entrata e si restringe su Via Puccini e su Via Verdi e lì immaginatevi il trabiccolo della SAFI passare, capite bene che in un momento in cui si presenta il parcheggio, parcheggio incontrollato di qualcuno diventa davvero un problema. E questo è stato il motivo di fondo. Il motivo è stato questo. Cioè tra l'altro ci saranno altre situazioni sul nostro Comune, che andremo a rivedere, proprio in virtù di agevolare sia la raccolta dei cassonetti, ma anche il lavoro a Quadrifoglio SAFI perché più di una volta si sono trovati ad aspettare anche 30-40 minuti per cercare il proprietario della macchina per cercare di passare agevolmente e questo, chiaramente, voi mi capite comporta poi difficoltà all'operatore perché deve fare delle manovre azzardate, comporta ritardo sui tempi di raccolta degli altri cassonetti, molte volte non sono riusciti a risolvere il problema hanno dovuto fare retromarcia e voi pensate cento metri di retromarcia con i camion della SAFI, insomma si era venuta a creare una situazione francamente insostenibile e credo che con un buon di senso, chiunque di voi conosca la zona, insomma può perfettamente rendersi conto dei motivi che hanno portato poi SAFI a farci la proposta, a condividerla e a procedere allo spostamento dei cassonetti.

Allora, devo dire anche un'altra cosa. Ora, sacchi dell'immondizia buttati per strada io non so da quant'è che il Consigliere Batistini non passa da quelle parti, però credo che il problema si è manifestato a gennaio, alla fine, a metà febbraio era già in qualche modo risolto. Anche perché gli ispettori ambientali, come dice il Consigliere Porfido, tra l'altro io sugli ispettori ambientali ho sempre insomma ritenuto che sono un valore aggiunto, un valore aggiunto per il nostro territorio per il controllo che viene fatto degli abbandoni incontrollati accanto ai cassonetti, abbandoni diciamo così abusivi accanto ai cassonetti. Per cui, insomma, ecco tra l'altro più volte si è anche manifestata l'esigenza di convocarlo in commissione, la Presidente so che già si sta muovendo in questa direzione, per cui magari quella può essere l'occasione utile anche per capire

fino in fondo il lavoro che fanno e che, secondo me, è un lavoro assolutamente pregevole. Poi, io francamente non so questo cartello non l'ho visto, cioè prendo per buono quello che dice il Consigliere Porfido, dico però una cosa: che i sacchetti sono stati buttati all'inizio perché i cittadini in segno di protesta non hanno capito immediatamente il motivo, in segno di protesta hanno buttato i sacchetti. Gli ispettori ambientali sono sempre intervenuti tempestivamente ed hanno sempre chiamato la SAFI che ha rimosso i sacchetti dell'immondizia per cui situazioni di degrado e di problemi di igiene francamente mi sembra che non siano mai manifestati ed adesso mi pare di poter dire perché di lì ci passo spesso proprio per controllare anche questa situazione, mi pare di poter dire che il problema sia tranquillamente rientrato.

Dico anche un'altra cosa: che sono stata sta contattata anche dall'amministratore di condominio, un amministratore che mi ha evidenziato problemi di alcuni abitanti del condominio e siamo rimasti d'accordo che cercheremo, laddove ci sono soluzioni, laddove ci sono persone che non possono recarsi in quel momento ai cassonetti cercheremo delle soluzioni appropriate. Quindi, ecco, mi pare che la buona intenzione di tutti poi porti anche a sanare un problema che effettivamente c'era e che non ci siamo inventati dall'oggi al domani.

Niente, ecco, questo è il motivo. Quindi, ripeto, ecco tra l'altro...no, niente, questo è il motivo. Quindi, non credo ci sia altro da aggiungere. Voglio dire anche un'altra cosa a completezza dell'informazione: che la polizia municipale si è anche recata sul posto più volte. Io ho i dati, ora ve li trovo, sono state fatte 15 contravvenzioni, 8 a gennaio, 7 a febbraio e una rimozione. Quindi, voglio dire, c'è anche stato un controllo attento da parte, tra l'altro in una zona dove c'è una carenza strutturale di parcheggi. Sono state fatte quindi anche più interventi da parte della Polizia Municipale, probabilmente stante la carenza strutturale di parcheggi è una brutta abitudine quella di parcheggiare in divieto di sosta e quindi di non permettere al camion di fare manovra, è una brutta abitudine che non riusciamo a sanare. Quindi, al momento questa è la situazione, però ecco mi pare che siano stati potenziati i cassonetti che stanno a distanza di cento metri massimo. Ecco, ci sono situazioni sul nostro Comune che sono ben più delicate, insomma. Quindi, direi che se vogliamo fare una valutazione attenta sono convinta che condividerete benissimo i motivi che ci hanno portato a muoverci in questa direzione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Vede, sentendo le parole dell'Assessore a volte mi viene un dubbio: ovvero, io credo che noi siamo qui eletti dai cittadini per fare il bene anche da parte dei cittadini e possibilmente non di quelli che magari parcheggiano la macchina male o dell'autista, del mezzo della SAFI piuttosto che della Quadrifoglio. Insomma, qui esiste un problema per quanto l'Assessore dica che è risolto, a me non risulta risolto. Ed effettivamente soprattutto ripeto per quanto riguarda le famiglie di anziani, o comunque anziani soli che abitano in zona, sono costretti d'inverno, tempo brutto, o comunque anche d'estate a camminare per diversi metri, per diverse centinaia di metri per andare a buttare l'immondizia nel cassonetto più vicino. Io credo che in qualche maniera il problema vada risolto e come diceva anche Porfido, gli devo dare atto, che effettivamente non è normale, secondo me, che si risolva praticamente a favore di coloro che, degli automobilisti che parcheggiano la macchina laddove non dovrebbero parcheggiarla perché allora potrei dire: ci sono zone nelle quali le macchine parcheggiano durante la pulizia delle strade, non facciamo più la pulizia delle strade perché ci sono le macchine. Però credo che le macchine effettivamente vadano rimosse o comunque in qualche maniera bisogna trovare una soluzione, ecco tutto qua. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Prego Consigliere Lanini.>>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Io stavo rileggendo ora la mozione in particolare il dispositivo. Leggo che approvando questa mozione, questo atto di indirizzo noi vorremmo impegnare l'Assessore Bonafè a relazionare sul perché degli spostamenti, e mi sembra che questo lo abbia appena fatto e vogliamo chiedere di valutare se esistono le possibilità di rispostare i cassonetti. Mi sembra che l'Assessore ci abbia appena spiegato il perché questi spostamenti sono stati fatti e quali sono le condizioni che l'hanno causato e dietro le quali al momento non è possibile uno spostamento, ma per il quale potrà essere nuovamente valutato in futuro. Queste motivazioni, francamente, ci mettono in difficoltà rispetto all'esprimere un giudizio su questa mozione, tanto più che su alcuni aspetti, che potevano essere più problematici, l'Assessore ha spiegato chiaramente che, ad esempio, rispetto agli anziani che potrebbero avere

difficoltà a portare i sacchetti nei cassonetti, che sono stati allontanati, ha già informato i servizi sociali, gli assistenti sociali che qualora ci siano delle situazioni di difficoltà interverranno. Ora, francamente, io continuare a votare atti di indirizzo politico per dire che il cassonetto si sposta dalla via dell'Acciaiolo alla Via Paisiello, per dire che va spostato due metri più avanti, due metri più indietro, francamente non ce la sentiamo come gruppo e quindi se il Consigliere Batistini non ritirerà la mozione su questo non voteremo.

Io, piuttosto, lo solleciterei ad affrontare la questione sui temi più politici. Esiste un problema della sosta nella zona di Casellina? Sì. Lavoriamo tutti quanti insieme, anche visto che dovremo affrontare il discorso del Regolamento Urbanistico a partire dalla seconda metà di quest'anno per poi discuterlo nel 2011, facciamo in quella sede delle valutazioni se esiste la possibilità di riorganizzare, di cambiare quello che è definito dal Regolamento Urbanistico in quella zona per risolvere il problema della sosta che effettivamente a Casellina, in quella parte di Casellina più vecchia è effettivamente un problema oggettivo. Questi sono atti di indirizzo politico, non spostare il cassonetto da Via dell'Acciaiolo a Via Paisiello, dal numero 2A al numero 2B. Insomma, nulla, per questo confermo la posizione del Partito Democratico che si asterrà sulla mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Lanini. C'è in questo senso una richiesta. Prego Consigliera Mugnaini, poi sentiremo chiaramente la risposta del Consigliere Batistini. Prego.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Volevo fare la mia dichiarazione di voto. Anche io mi asterrò su questa cosa, però io ritengo che oggi abbiamo trattato mozioni che molto probabilmente potevano essere trattate in commissione prima ancora di essere trattate in Consiglio Comunale e molto probabilmente anche magari datate perché il problema, io mi guardo questa mozione, il problema è del 15 di febbraio, chiaramente nel frattempo si trova una sistemazione ed io mi trovo a dover votare una cosa che molto probabilmente è già stata superata. Ritengo che però sulla questione dei cassonetti, ma più che altro sulla questione della nettezza, intesa alla fiorentina, ci si possa entrare in merito perché credo che ci siano delle problematiche sui cassonetti di dove sono collocati. Io aspetto ancora il porta a porta insomma, che credo che molte di queste situazioni le potrebbe risolvere. In una zona come Via Paisiello dove è stretta, c'è difficoltà,

ora andare a levare i parcheggi a chi abita lì che non ha un parcheggio dove mettere le macchine, chiaramente mi sembra quasi un atto punitivo nei confronti di chi abita in quella zona. Fare invece una alternativa di un porta a porta perché in questa maniera si può organizzare meglio la raccolta, diventa anche più semplificata, sicché in questo merito ecco io mi astengo su questa cosa, ma credo che si debba lavorare più in una commissione dove si va a risolvere un attimino i problemi contingenti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Se non ho altri interventi, collega Batistini sulla richiesta del Consigliere Lanini, le chiedo di esprimersi. Grazie. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< No, per quanto riguarda la richiesta di Lanini di ritirare insomma la mozione, la risposta è negativa. La vorrei votare insomma. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Certamente, ne ha facoltà. Conseguentemente la richiesta è stata respinta. Quindi, colleghi, se non ci sono altri interventi si pone in votazione la mozione al punto n. 7.

Un attimo, ancora un attimo. E' aperta la votazione. Prego, Consigliere Stilo. Chiusa la votazione. Presenti al voto 23, astenuti 17, votanti 6, favorevoli 6, contrari 0. L'ordine del giorno è approvato. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL su: Punto di ristoro in zona industriale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, ora i lavori proseguono con il Punto n. 8 la mozione del Gruppo PDL su punto di ristoro in zona industriale. La illustra il Consigliere Martini. Prego. Prego, può parlare. >>

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< Dicevo che chiediamo di rimandare al prossimo Consiglio i punti 8 e 9 vista l'assenza del Consigliere Punturiero che è dovuto andare via prima, insomma. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, riepilogando i punti 8 e 9 sono stati rinviati al prossimo Consiglio Comunale. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL su: Individuazione nuova area Fiera 2010.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Conseguentemente abbiamo il punto n. 10 sempre la mozione del Gruppo della PDL sulla individuazione nuova area Fiera 2010. Prego, Consigliere Batistini. Consigliere Martini può spengere? Bene. Un attimo. Bene, prego può parlare. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, grazie Presidente. Preferiamo, se possibile, rimandare anche questo punto al prossimo Consiglio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Allora, si rinvia anche il Punto n. 10 su richiesta dei proponenti al prossimo Consiglio. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL su: Qualità dell'aria a Scandicci.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si passa quindi al punto n. 11, sempre la mozione del gruppo PDL su qualità dell'aria a Scandicci. Chi la illustra, colleghi? Consigliere Marranci. Bene, un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Marranci (PDL):

<< Allora, si può discutere sul numero dei morti per smog, ma è innegabile che i PM10...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Mi scusi Consigliere Marranci. Colleghi, per cortesia, chiedo un attimo di silenzio, di attenzione per permettere al collega di poter fare il proprio intervento. Prego, collega Marranci. >>

Parla il Consigliere Marranci (PDL):

<< Allora, si può discutere sul numero dei morti per smog, ma è innegabile che il PM10 e il PM2.5 che sono il frutto per la maggior parte del riscaldamento domestico e della circolazione sulle strade determinano uno spasmo coronarico, un conseguente infarto miocardico, aumento della trombofilia con conseguenze di trombosi cerebrale, possibilità di cancerogenesi aumentata, in particolare per il tumore del polmone. Malattie dell'apparato respiratorio in particolare bronchite asmatica nei bambini. Non si può rimanere insensibili di fronte ad un quadro di questo genere, se si pensa che la centralina posta a Scandicci in Via Buozzi è in sede decentrata, le possibilità di sfioramento in Via (parola non comprensibile) e Donizetti e Turri sono senz'altro maggiori. Il PEAC recentemente ha approvato evidenza i settori di intervento al fine di ridurre sia lo spreco energetico che a migliorare le condizioni ambientali. Si propone quindi un sistema di abbattimento dei PM10 e PM2.5. Eliminazione delle caldaie a gasolio, riduzione delle temperature nelle case degli edifici pubblici, infrastrutture per snellire e velocizzare il traffico urbano. Potenziamento dei mezzi pubblici non inquinanti. Poiché tali provvedimenti

sono molto costosi, il Consiglio Comunale deve impegnare il Sindaco tramite l'ANCI a fare richiesta di un finanziamento del Governo per questo progetto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Marranci. Prego, Consigliere Calabri.>>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Grazie signor Presidente. L'argomento trattato nella mozione in esame sicuramente è di attenzione e consapevole dei notevoli rischi, che comporta l'inquinamento da polveri sottili, tutte le proposte e gli interventi che possono concorrere a migliorare la qualità dell'aria e dell'ambiente, trovano favorevole accoglimento in quanto si tratta di rendere migliori le condizioni del vivere e pertanto rispondono al nostro impegno. A questo proposito uno strumento conoscitivo, di cui l'amministrazione comunale si è dotata è il PEAC, Piano Energetico Ambientale Comunale, che offre la possibilità di individuare quei settori che più sono causa di inquinamento, oltre che di dispersione di energia e che richiedono interventi. Un notevole beneficio sicuramente si avuto dalla entrata in funzione della tramvia, che oltre a facilitare la mobilità consente di ridurre notevolmente il traffico automobilistico e di conseguenza l'inquinamento derivante ed a migliorare la qualità dell'aria.

Si potrebbe intervenire in settori per l'incremento delle energie alternative come il solare termico ed il fotovoltaico, come pure tutte quelle misure adatte a sfruttare meglio gli impianti esistenti attraverso opportuni interventi. Spesso, secondo quanto emerge dal piano energetico ambientale, ci troviamo di fronte ad impianti eseguiti in epoca in cui non si era ancora sviluppata una sensibilità in questo senso ed intervenire oggi su questi edifici, impianti ed edifici esistenti, che non rispondono a criteri di risparmio energetico e di minore inquinamento, è difficile ed oneroso ed alla fine i progetti che si possono realizzare sono molto costosi, come rileva giustamente il collega Marranci, ed il Bilancio oltretutto risente e soffre di quei mancati trasferimenti da parte del Governo ormai noti a tutti, che avrebbero consentito di destinare maggiori risorse ed incentivi anche a questo tipo di interventi necessari. Alcune cose sono state fatte, altri progetti sono in fase di studio e di elaborazione. Oltretutto la realizzazione della tramvia sappiamo tutti quanto abbia impegnato la nostra amministrazione a proposito di Bilancio. Pertanto, l'appello di rivolgere all'ANCI di farsi promotrice di un progetto che impegni e muova il governo a voler finanziare i programmi rispondenti a queste necessità è da incoraggiare e ci trova favorevoli. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Calabri. Colleghi, se ci sono altri interventi, sennò do la parola all'Assessore Bonafè. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Allora, a ridaglie mi verrebbe da dire, nel senso che già in questo Consiglio, in questa seduta di Consiglio Comunale il tema è stato trattato, ma rientriamoci nel merito, ci rientro nel merito molto volentieri. Allora, intanto per dire questo: intanto per dire, questo lo dico al Consigliere Marranci, con cui tra l'altro c'è stato anche un confronto informale fra me e lui proprio su questa tematica, perché riconosco il problema, esiste un problema, le PM10 sono un problema. Io non voglio negare assolutamente questo, anzi credo che ci dobbiamo impegnare tutti e ci vuole grande senso di responsabilità perché effettivamente la qualità dell'aria che miglioriamo, cioè la qualità dell'aria che respiriamo migliori sensibilmente perché ne va davvero mi verrebbe da dire quasi della sopravvivenza della nostra specie umana. Dico anche questo però che porre, che il problema delle centraline non porta, cioè o meglio ridiscutere, il dibattito sulle centraline non porta al cuore del problema. Questo l'ho detto prima alla Consigliera Mugnaini e lo ribadisco. Il tema non è quante centraline abbiamo sul nostro territorio, anche perché lo spiegavo prima il sistema delle centraline è un sistema regionale, è un sistema che è sotto legida dell'ARPAT, che utilizza il territorio regionale e decide di dove piazzare le centraline a seconda degli studi, che vuole effettuare. Tra l'altro ci sono centraline urbane a fondo e così definito, urbana fondo e urbana traffico, le urbana traffico sono posizionate lungo le vie appunto più trafficate per tenere monitorare quelle aree, le urbana fondo sono quelle come la nostra che sono sistemate appositamente non per così eludere il problema, ma appositamente sistemate in aree dove non c'è traffico per avere anche la rilevazione dei limiti di PM10 in quelle zone. E quindi per tenere sotto controllo, per fare gli studi, per valutare come si spostano le PM10 che tra l'altro appunto non hanno confini, per cui quando si parla di misure, ma poi ci entrerà, ecco io chiamerei un po' tutti, no? Tutti gli enti, Comuni sicuramente, ma anche le Province, le Regioni, lo Stato Nazionale perché la qualità dell'aria, cioè l'aria cattiva che respiriamo non si ferma a Scandicci, ma è un'aria, l'inquinamento non ha confini e quindi possono esserci misure virtuosissime da parte di un Comune, ma purtroppo l'aria, ripeto, non rispetta i confini territoriali e magari le misure virtuosissime del Comune risultano inefficaci. Quindi, è chiaro che il tema va inquadrato in

una cornice molto e ben più ampia. Quindi, dicevo, ripeto secondo me il problema non è, cioè il tema all'oggetto non è la quantità di centraline che abbiamo sul nostro territorio perché è forviante, perché per carità ci serve a tenere monitorati i dati, ma è forviante. Il tema vero è come risolviamo, quali misure strutturali e sottolineo strutturali mettiamo in campo a tutti i livelli per migliorare davvero l'aria. E qui si apre il dibattito e qui si apre davvero il dibattito perché lo accennava molto bene prima il Consigliere Calabri il tema non è diciamo così facile come sembra perché per mettere in campo misure strutturali, guardate la tramvia, ci vogliono soldi e notevoli e perché e quindi già il tema dei fondi insomma ci porta a fare altre considerazioni e perché per mettere in campo misure strutturali forse bisogna anche un po' cambiare le nostre abitudini e bisogna cambiare l'approccio che abbiamo, l'approccio culturale che abbiamo.

Dopo di che io dico anche che la Regione Toscana ha emanato recentemente, poco proprio prima delle elezioni regionali, una norma, una legge e in attesa che entri in vigore questa legge ha addirittura emanato una delibera, una delibera che a febbraio-marzo, quando c'è stato il clou del problema delle PM10 ha obbligato i Comuni a mettere in campo misure cosiddette contingibili ed urgenti per i continui sforamenti di PM10 e l'avrete sicuramente letto dai giornali. Tra l'altro, fra i Comuni dell'area omogenea c'è stato anche un accordo che ha portato a vedere insieme quale misure mettere in campo. E sono misure, lo diceva molto bene il Consigliere Marranci, cioè oggi il problema delle PM10 causato da studi effettuati, si è rilevato che è causato principalmente dal traffico e dal riscaldamento e le misure che abbiamo cercato di mettere in piedi, come appunto Comuni dell'area omogenea, hanno riguardato principalmente appunto il blocco dei mezzi più inquinanti ed hanno riguardato limiti all'accensione dei riscaldamenti sia nel tempo che, cioè sia nella fascia oraria che nella temperatura. Tra l'altro, noi come Scandicci su questo eravamo già abbastanza virtuosi perché già avevamo imposto dei limiti più restrittivi rispetto agli altri Comuni.

Devo dire che sono misure importanti. Misure importanti però chiaramente non...(BRUSIO IN SALA)..scusate però, perché io cioè con questo casino non che si riesce a parlare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia, colleghi, invito anche chi come dire non è proprio presente in aula, ma come dire non permette all'Assessore ed a tutti gli altri interessati di poter ascoltare l'intervento dell'Assessore stesso. Invito a fare un po' più di silenzio. Grazie. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Dicevo appunto queste misure cosiddette contingibili ed urgenti, che abbiamo messo in campo sollecitati in questo anche da questa delibera regionale, in attesa che entri in vigore la legge vera e propria, che tra l'altro prevede anche delle forme di coordinamento sulle misure propriamente strutturali. E proprio sulle misure strutturali voglio dire due cose: intanto, riporto una dichiarazione di Matteoli, ex Ministro all'Ambiente, riportata sulla stampa il 15/12 perché insomma nell'ambito del processo che c'è in corso contro alcuni amministratori toscani, anche tra l'altro contro il nostro Sindaco, e il Matteoli diceva ve la cito perché secondo me è emblematica: il problema dell'inquinamento atmosferico nelle nostre città non è risolvibile né da un singolo paese, né da un intero continente. Anche se l'Europa tutta prendesse provvedimenti univoci non si risolverebbe la questione delle emissioni in atmosfera di smog perché il problema è mondiale.

Ora, io non arrivo a pensare, Matteoli è stato Ministro dell'Ambiente, quindi penso che sia una dichiarazione autorevole questa se lo dice lui, io non arrivo a pensarla come Matteoli nel senso che credo che ognuno si deve prendere la propria responsabilità. Quindi, come Comune non mi tiro indietro, dico però anche che effettivamente il problema è enorme, cioè il problema è di una complessità e di una difficoltà enorme. E quando parlo di misure strutturali e dico noi non ci tiriamo indietro, chiederei però anche ai livelli superiori di fare la loro parte perché quando noi andiamo a parlare di riduzione ai mezzi più inquinanti, di blocco del traffico ai mezzi più inquinanti e lo abbiamo fatto e poi abbiamo una autostrada che ci passa in mezzo alla città, ma non è tanto quello il problema, il punto vero è che il Governo sta rivedendo i limiti di velocità per aumentare anche nei tratti abitati, per aumentare la velocità dell'autostrada ed aumentare la velocità significa e comporta emissioni ulteriori e quindi un aggravamento delle PM10, beh allora mi viene da dire cioè ma ci stiamo prendendo in giro? Nel senso che se ognuno deve essere chiamato a svolgere il proprio ruolo, questa per esempio è una misura sulla quale il Governo potrebbe, e spero si riveda insomma se questa è la decisione.

Altra cosa che voglio dire: riscaldamento domestico. Abbiamo accertato che il riscaldamento domestico è una delle fonti di inquinamento da PM10 lo diceva molto bene il Consigliere Calabri. Allora, abbiamo il coraggio di investire in fonti di energia rinnovabile, ma non solo nel pubblico anche nel privato. Certo, dobbiamo averlo anche lì io vorrei che il Governo una volta per tutte ci chiarisse per esempio il futuro del conto energia. Il futuro del conto energia che tanto ruolo ha giocato proprio nel favorire gli investimenti in fonti di

energia rinnovabile. Quindi, ripeto, secondo me è giusto porsi il problema, è giusto chiedere al Sindaco di, insomma cosa si chiede nel dispositivo? Di farsi promotore attraverso l'ANCI a progetti, affinché il Governo finanzi progetti costruttivi, ma bisogna anche chiedere coerenza. Cioè bisogna anche chiedere che tutti i livelli davvero su questo tema viaggino all'unisono, insomma. Anche perché diversamente davvero arriviamo a non risolvere assolutamente niente e non possiamo continuare a demandare ai Comuni l'adozione di misure, come in questo caso contingibili ed urgenti come ci chiede la Regione, perché poi se non c'è una azione collaterale lasciano davvero il tempo che trovano. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi io pongo in votazione. Prego, mi scusi. Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Semplicemente faccio il mio diritto di voto ecc, perché ritengo che sì io voterò favorevole proprio in coerenza con quello che sto chiedendo da tanto. Anche se mi ha dato delle risposte, però io ritengo che una amministrazione e l'Assessore debba andare un attimo oltre. Cioè capisco che sia la Regione, l'ARPAT, che stabilisce. Però avere una centralina tra Via Restighi e metterla in via, la stessa centralina pertanto spostarla in un'altra zona dove c'è più concentrazione di traffico credo che ci sia un po' di differenza, perché altrimenti chiaramente avremo sempre dei valori che non sono reali per una certa zona. Allora, vogliamo conoscere quale è il tasso di inquinamento ambientale nelle varie zone di Scandicci. Su questo forse potremo ritrovarsi e parlarne. Credo che sia importante, insomma è un indirizzo politico il fatto che si vada verso una direzione di conoscenza e di andare verso un indirizzo per il cittadino. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Mugnaini. Mi richiede un attimo la parola l'Assessore, si è dimenticata nel proprio intervento di riferire una questione. Prego. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Ringrazio la Consigliera Mugnaini perché mi dà la possibilità di chiarire meglio un aspetto di queste normative della Regione, a proposito di centraline.

Questa delibera della Regione, che impone ai Comuni di adottare misure contingibili ed urgenti, quella di cui vi parlavo prima, prevede che queste misure vengano messe in atto laddove anche solo una centralina di tutto il sistema di rilevazione provinciale sfora i limiti. Questo significa, come di fatto è successo, che noi abbiamo avuto per 15 giorni sforamenti nella centralina di Viale Gramsci a Firenze che ha comportato, giustamente secondo me poi, anche negli altri Comuni, Comuni di area omogenea, l'adozione di queste misure.

Quindi, è per questo che dicevo, e lo dicevo anche al Consigliere Marranci, non focalizziamoci sulla richiesta di avere la centralina anche a Scandicci in zone ad alta densità di traffico perché, ripeto, non significa risolvere il problema, significa sicuramente magari averlo più presente, ma dato per scontato che il problema c'è, sono io la prima a dire che il problema delle PM10 e della qualità dell'aria è un problema grave, che va assolutamente tenuto sotto controllo, ripeto ho la sensazione che chiedendo le centraline non si arrivi al cuore ed alla questione vera.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi si pone in votazione la mozione presentata e discussa. Bene, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 23, astenuti 0, votanti 23, favorevoli 23, contrari zero, la mozione è approvata all'unanimità. Prego, Consigliere Stilo per uno strappo al regolamento deve dire una cosa. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Una cosa: mi fa piacere, si sta approvando più mozioni ed ordini del giorno all'unanimità insomma in un anno, di più di quante ne è state approvate in una intera legislatura. Quindi, io penso che questo vuol dire che questo Consiglio privilegia sempre più i contenuti rispetto a logiche ideologiche o di schieramenti. Fa onore a chi fa questo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. >>

Argomento N. 12

OGGETTO: Mozione del Gruppo PD su: Adesione alla 18° marcia per la Pace Perugia-Assisi.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, siamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno, il punto n. 12 la mozione del Gruppo Partito Democratico su adesione alla 18° Marcia per la Pace Perugia-Assisi. Prego, Consigliere Mucè. Prego. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, è finita la festa, io farei un attimo...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, colleghi! Un attimo di attenzione. Siamo arrivati in fondo. Prego. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Quindi, premetto che come proponenti nel dispositivo, dove si cita invita il Sindaco e la Giunta, modifichiamo delegazione ufficiale con rappresentanza. Okay? Ora la illustro. Quindi, diciamo quest'anno si svolge la diciottesima marcia della pace Perugia-Assisi indetta dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e diritti umani e la Tavola della Pace. Si svolgerà domenica 16 maggio 2010 e si svolge anche nell'anno europeo della lotta alla povertà ed all'esclusione sociale, allo scopo di promuovere l'impegno dei giovani per la pace e i diritti umani, costruire le città della pace e i diritti umani, valorizzare tutte le esperienze interculturali di incontro e di dialogo.

Sarà preceduta fra le altre cose dal Meeting Nazionale delle scuole per la pace, dal titolo Cittadinanza e Costituzione e si prefigge di invitare tutti i cittadini ed istituzioni a promuovere una nuova era di valori. Sostituire l'intolleranza con il dialogo e l'egoismo con la solidarietà, l'illegalità con la legalità ecc. Quindi, abbiamo bisogno di un'altra cultura e questo è sicuramente anche lo slogan della marcia. Per questo noi invitiamo, diciamo così, a deliberare l'adesione alla marcia e ad organizzarsi, invitiamo appunto il Sindaco e la Giunta ad organizzare una rappresentanza che partecipi alla marcia e soprattutto anche a darne la più ampia diffusione presso gli istituti

scolastici del Comune per promuovere il coinvolgimento, la partecipazione alla marcia ed al forum delle scuole e dei giovani e degli immigrati e dei centri interculturali diciamo gli istituti scolastici del nostro territorio. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Mucè. Sì, la invito ecco a presentarlo. Grazie. Bene, colleghi, se non ci sono interventi, prego collega Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Grazie. Allora, per chiarezza la modifica apportata, che riguarda la parte terminale del primo punto sull'invito al Sindaco ed alla Giunta, al posto di delegazione ufficiale viene messo rappresentanza che quindi immagino sia diciamo rivolta più ad uno spirito di volontà se non mi sbaglio, okay? Benissimo.

No, certo, certo, certo. No, senza, scusi? Ah, okay. Allora, c'è un altro punto da chiarire. A titolo personale quindi. (VOCI FUORI MICROFONO)...Allora, quello che volevo capire è il Comune di Scandicci partecipa con l'esempio classico del proprio gonfalone o meno? E quindi una delegazione ufficiale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Giacintucci, se crede poi può riprendere l'intervento, però a questo punto darei la parola per maggiori delucidazioni. Prego, Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< No, Giacomo, solo per chiarire il cambio di termine. Allora, la delegazione prevede un protocollo, prevede degli atti ufficiali che hanno anche dei costi. Siccome noi riteniamo che la cosa importante da ribadire sia quella della vicinanza alla manifestazione da parte del Comune di Scandicci, abbiamo voluto cambiare la parola in rappresentanza. Quindi, i Consiglieri che vorranno andare alla manifestazione ci andranno a proprie spese per non gravare ovviamente sulle spese dalla città. Uno di loro, su delega del Sindaco, o il Sindaco stesso porterà la fascia Comune di Scandicci per ribadire che siamo lì oltre che come cittadini privati, come rappresentanti istituzionali di questo Comune. Questo era il senso quello di non gravare sulla spesa del Comune per andare a quella manifestazione, mantenendo però la rappresentanza

ufficiale diciamo e quindi il fatto che siamo lì come amministratori di questo Comune. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Bene, grazie collega Lanini. Allora, diciamo che la riflessione, che noi stiamo facendo, ruota proprio intorno a questo punto ovvero essendo tutti consapevoli, mi auguro, del fatto che purtroppo negli anni precedenti i valori, che dovevano essere alla base di questa marcia sono stati, anche se magari in modo minoritario fortunatamente, comunque strumentalizzati per poi arrivare invece a fare una marcia che avesse ben altri contenuti, in base a quelli che erano gli eventi dell'anno di riferimento, la nostra preoccupazione è, visto anche il clima che diciamo ci stiamo portando dietro da un po' di tempo, il clima politico al livello nazionale, la nostra preoccupazione è proprio questa: ovvero che quest'anno possa di nuovo succedere che qualche, esatto che qualche illuminato o più di un illuminato che partecipi alla marcia della pace la possa invece sfruttare per chissà quale altra motivazione. Quindi, per diciamo riassumere anche il tempo perduto a quello che poteva essere anche l'intervento su dichiarazione di voto, noi, concordando su quello che è il principio di base e gli ideali che spingono questa manifestazione, non pensiamo che si possa andare oltre una astensione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Giacintucci. Prego, per dichiarazione di voto collega Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Non vi nascondo che dopo quello che ha detto Beppe poco fa mi dispiace un pochino la posizione espressa in questo caso dal Popolo della Libertà, visto che nella scorsa legislatura l'adesione a questa manifestazione era spesso stata votata all'unanimità e comunque con largo consenso anche dai Consiglieri di opposizione. Naturalmente in ciascuna manifestazione c'è chi poi strumentalizza o comunque c'è questo rischio. Noi con questo atto ovviamente chiediamo un impegno politico su quella che è la piattaforma che immagino sia condivisa anche dal Popolo della Libertà. Se poi accanto a noi, dentro il corteo ci sarà qualcuno che dirà delle bischerate, francamente starà allo spirito della manifestazione, della piattaforma, degli interventi che ci saranno far capire quale è il vero spirito di questa

manifestazione. Io, pertanto, invito il Popolo della Libertà a rivedere questa loro posizione, perché penso che sarebbe un segnale politico che magari non verrebbe capito dai nostri cittadini dire ci siamo astenuti perché siamo d'accordo sulla piattaforma, ma c'è il rischio che qualcuno strumentalizzi. Sta alla bontà dei partecipanti, al numero dei partecipanti far capire che gli strumentalizzatori sono una netta minoranza, se ci saranno. Io spero che non ce ne siano quest'anno.

Quindi, vi invito a rivedere la vostra posizione, naturalmente il nostro partito sarà contento di votare questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie collega Lanini. Prego, collega Mugnaini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Naturalmente, come io ho partecipato 18 anni fa per la prima volta alla manifestazione sulla pace, credo che non ci sia da strumentalizzare. Fu fatta ad Assisi proprio come simbolo di pace, riuniti tutti i giovani di tutta Italia, ma non solo d'Italia, a questa cosa, io credo che non ci sia nessuna strumentalizzazione. Quando si parla di pace credo che non ci possa essere strumentalizzazione. Pertanto, voto favorevole. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie collega Mugnaini. Se non ci sono altri interventi, io pongo in votazione il punto. Collega Giacintucci, prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Grazie Presidente. Visto che avevo sfruttato lo spazio dell'intervento per dichiarare anche la nostra dichiarazione di voto, vorrei però fare presente una cosa: capisco che l'intento possa essere comune, capisco che ci possa essere la volontà di discussione su un argomento così profondo e di alto rilievo, però mi auguro che voi possiate capire anche un particolare che non è così insomma rilevante: ovvero, il fatto che qualora, come purtroppo ho detto quasi sempre è accaduto, ci dovrà essere strumentalizzazioni, manifestazioni che vadano oltre a quello che è il significato vero e proprio della manifestazione, è chiaro che queste strumentalizzazioni o manifestazioni di altro interesse non

vadano contro la maggior parte, mi auguro, delle persone che potranno partecipare alla marcia, ma certamente contro una rappresentanza governativa, che in questo caso ci vede al livello nazionale partecipi. Quindi io con un voto favorevole, seppur concorde su quello che è il principio, automaticamente è come se giustificassi praticamente un comportamento del genere nei confronti della mia rappresentanza governativa. E' per questo che non possiamo andare oltre ad una astensione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Giacintucci. Collega Porfido per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PD):

<< Forse lo dobbiamo mettere sul piano giusto, perché non è assolutamente vero che stai dicendo. Tu voti per quelli che vanno a rappresentare Scandicci. Poi se uno di Milano, di Nocera o di Napoli fa casino noi non c'entriamo nulla. Nemmeno tu ci entri nulla, perché tu hai votato, se tu voti a favore per una delegazione del Comune di Scandicci e siamo responsabili di quello che fate. Se va il Lanini vediamo se lui fa casino me la prendo con il Lanini, ma se è un altro la democrazia è anche questa, anche quella di fare casino. Non è che io premunisco e uno Stato dittatoriale, dice: no, io ho paura che quello mi ruba piglio e l'arresto prima. Assolutamente. La paura non aiuta. Questo, secondo me, l'errore è qui poi indipendentemente. Tutte le volte che ci sono andati, ci andava il Consigliere Ricci, ci andava Ricci da solo se ne andava lì rappresentava il Comune di Scandicci, sicuramente non faceva confusione. Ci ha raccontato di fatti diversi, però che non ci toccavano. Tu stai votando per questo, mica voti perché al livello nazionale che fanno. Può darsi anche che siano dei facinorosi che partono dal Popolo della Libertà, non so per dire. Non sei responsabile né per quello come noi non siamo responsabili per il resto. Noi votiamo un atto e siamo responsabili di ciò che votiamo per il Comune di Scandicci. Non è che possiamo essere poi padroni o tutori del mondo, assolutamente non me ne assumerei questa responsabilità. Quindi, poi uno vota come vuole. Ma credo che siamo fuori davvero da ogni regola, capisco lo spirito di appartenenza che se ce ne fosse meno, sia da parte vostra che da parte nostra si andrebbe tanto meglio sulle cose vere, sulle cose oggettive non bisogna essere di Destra o di Sinistra. Credo che la pace non ha bandiere, la pace è di tutti. E tutelare la pace significa questo. Partecipare. Sennò, no, no ma io ti ho voluto dire perché tu dici se poi lì fanno casino io ho avallato. Tu

non avalli nulla perché tu mandi quelli di Scandicci con questo voto. Può darsi benissimo che quello di Fiesole fa casino e lo avallo anch'io allora? No, io mi sento responsabile se Lanini va lì e fa casino gli dico: guarda, hai...no, va beh, va beh fai così. Io per spirito di corpo non voto mai, io sto come la penso io indipendentemente che il mio partito la pensi o meno come la penso io. Sono io che sono rappresentante di questo comune e rappresento i miei cittadini. Chi mi ha votato credo che sono d'accordo perché io vada alla marcia sulla pace. Fai quello che dicono gli altri o quello che, anche se il mio partito fosse contro io ci andrei. C'è libertà di giudizio.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, perfetto. Grazie collega Porfido. Credo che le posizioni siano state del tutto esplicitate nella misura migliore. Quindi, si mette in votazione il Punto n. 12. E' aperta la votazione. Prego, colleghi.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, astenuti 4, votanti 18, favorevoli 18, contrari 18, la mozione è approvata.

Collegli, prima di chiudere il Consiglio Comunale, mi ha chiesto la parola il Consigliere Baccani per una comunicazione che non si sentiva di fare ad inizio del Consiglio e mi ha chiesto di farla al termine. Quindi, invito il Consigliere Baccani a fare questa dichiarazione. Per cortesia, colleghi, chiedo di pazientare ancora un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Sarò rapidissimo. Mi fa piacere innanzitutto che Porfido ha detto non bisogna essere né di Destra e né di Sinistra, quindi stiamo in tema.

Volevo farvi partecipi della lettera che presenterò domani, protocollerò domani delle mie dimissioni perché mi sembrava logico e giusto. Sono arrivato a questo dopo varie vicissitudini. Però leggo perché a braccio mi riesce difficile.

Motivi strettamente personali mi impediscono di poter svolgere compiutamente il mio mandato elettorale.

L'esperienza maturata in questo anno è stata per me motivo di arricchimento personale per il contributo che ho cercato di dare alla città e per quello che ho ricevuto.

Nel lasciare, chiedo scusa se in qualche occasione non sono stato in grado di dare alla amministrazione ed alla compagine di minoranza, in particolare, il contributo che avrei voluto. Spero quanto meno di essere riuscito a dare con i miei interventi, con le mie interrogazioni, con le mie interpellanze, con le mie

proposte di mozioni di indirizzo, alcune votate a maggioranza, una testimonianza di correttezza, sobrietà, sintesi nel rispetto dei colleghi tutti.

Chi sarà chiamato a sostituirmi ha contribuito alla stesura del programma di candidatura ed ha ottenuto un significativo risultato personale con il voto di preferenza, che auspico sia reinserito anche nei livelli elettivi superiori. Certamente sarà in grado di portare elementi di novità significativi per il benessere della città, disponendo anche dall'esperienza da me maturata. Vi ringrazio tutti, mi dispiace non ci sia il Sindaco.

Vorrei aggiungere solo che è stata una cosa combattuta perché sono molto dispiaciuto perché, va beh per tanti motivi. Vi ringrazio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Io, penso a nome di tutto il Consiglio, la ringrazio anche della correttezza e della cortesia che ci ha fatto nel comunicarcelo direttamente, senza farcelo sapere diciamo per mezzo della stampa o semplicemente domani mattina. Io lo sapevo da qualche giorno, ma mi aveva chiesto il Consigliere Baccani di, come dire, permettergli di poterlo comunicare oggi in questo Consiglio Comunale. Ricordo a tutti che per via di queste dimissioni, che domani mattina protocollerà, domattina presenteremo una integrazione all'ordine del giorno, che è già stato fatto per il prossimo Consiglio del 29, con la surroga, e non può essere altrimenti in quanto altrimenti non potremmo, come dire, svolgere regolarmente il prossimo Consiglio perché non sarebbe, come dire, completo della presenza dei Consiglieri tutti. Quindi, riceverete un ordine del giorno, una comunicazione integrativa all'ordine del giorno che avete già ricevuto per il prossimo Consiglio Comunale. Intanto, io la ringrazio Consigliere Baccani. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,55.